ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Mercoledì 7 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7665

Il re di Serbia si divorzia?

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Vienna alla «National Zeitung» che la visita del conte Lamsdorff a Belgrado e a Nisch, non era determinata esclusivamente dalla questione macedone, ma anche da un'altra questione. Già al primo ricevimento del conte Lamsdorff alla Corte di Nisch, sorprese il fatto che il ministro russo non baciò, com'è uso, la mano alla regina Draga. Questa mancanza era determinata dalla natura della missione del conte, che avrebbe avuto l'incarico di chiedere al re di risolvere la questione della successione. Il ministro avrebbe dunque comunicato al re Alessandro che, se egli desiderava l'appoggio della Russia, doveva scegliere o di stabilire legalmente il successore al trono, per il quale da Vienna e da Pietroburgo gli si chiedeva di scegliere fra tre candidati, oppure di divorziare dalla regina Draga. I tre candidati erano: il principe Mirko del Montenegro, che recentemente, col consenso della Corte di Pietroburgo e di Vienna, impalmò la signorina Natalia Constantinovich; il giovane principe Nicolò di Leuchtemberg, imparentato con la Casa imperiale russa e che frequenta ancora l'Accademia militare di Pietroburgo, ed il principe di Battemberg. Lamsdorff chiese una decisione entro 24 ore. Il re Alesandro avrebbe risposto al ministro di aver preso la risoluzione di separarsi dalla regina Draga per poter contrarre un nuovo matrimonio, sul quale le Corti di Vienna e di Pietroburgo dovranno porsi d'accordo.

La regina, come compenso per la sua rinuncia al titolo di regina, riceverebbe un appannaggio corrispondente dalla Russia. La regina avrebbe approvato la decisione del re, e sembra anzi che essa voglia sollecitare il compimento delle pratiche per il divorzio, avendo essa già avviato trattative per l'acquisto di una villa a Dresda.

Tuttavia non si crede che il divorzio verrà pronunziato subito, perchè fu accordato al re Alesandro il termine di un anno. Le dimissioni del ministro degli esteri starebbero in nesso con questa faccenda.

Circoli serbi bene informati assicurano che il re si riservava la proclamazione della candidatura del tenente Lunievitza, e che fu ciò che provocò il procedere energico della Russia, che agì in perfetto accordo con l'Austria-Ungheria.

LA POLITICA DELLA SERBIA.

BELGRADO 6 (N). Nei circoli governativi si afferma che il ritiro del ministro degli esteri Antonic è avvenuto per motivi di salute, si aggiunge che la sua sostituzione con l'ex-ministro Lozanich non porterà alcun cambiamento nella politica estera mantenuta finora dal Gabinetto Zingar Markovic; politica che fu definita esattamente nel programma del Governo pubblicato di recente.

Soldati e munizioni in Serbia.

BELGRADO 6 (N). Si smentisce la notizia dei giornali sulla chiamata della riserva. Per il mese di gennaio 1903 fu chiamata sotto le armi solo la metà del contingente delle reclute, contingente che avrebbe dovuto esser chiamato per intero già nell'ottobre 1902. L'amministrazione dell'esercito quindi non ha fatto uso nemmeno del diritto che le spettava legalmente.

Anche sulle nuove provviste di cartucce si diffusero all'estero notizie molto esagerate. La Serbia abbisagna dai 30 ai 50 milioni di cartucce; e per tale fornitura ricevette parecchie offerte di fabbriche germaniche, francesi, austriache e belghe. Finora non fu data alcuna commissione.

La fornitura verrà affidata probabilmente a diverse fabbriche. Questo provvedimento fu preso perchè, com'è ben naturale, nel caso di una sollevazione macedone potrebbe avvenire che l'Austria vieti l'esportazione d'armi e munizioni nei Balcani.

Per la morte di Teresita Garibaldi.

LA MADDALENA 6 (N). Il capitano di vascello Pardini, capo dello stato maggiore, funzionante da comandante locale marittimo, ha presentato personalmente al generale Canzio le condoglianze del ministro Morin, che lo incaricò pure di rappresentarlo ai funerali di Teresita.

E' arrivato Ricciotti Garibaldi. Continuamente giungono telegrammi di condoglianza.

ROMA 6 (N). Oggi col diretto delle 2 pom. Menotti Garibaldi, Fazzari, Decio Canzio e il dottor Quattrocchi sono partiti per Civitavecchia, dove li attendeva una torpediniera per trasportarli a Caprera. Fazzari reca due ceste di fiori. Menotti prima di partire ricevette un telegramma di condoglianza del re, affettuosissimo.

LA MADDALENA 6 (N). La salma di Teresita Garibaldi-Canzio verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia, a Caprera. Si stanno eseguendo i lavori per una tomba provvisoria. Per domattina è qui atteso Menotti Garibaldi.

*

Ricordo la figura bella e fiera della donna - scrive Giuseppe Baffico - quale io la vidi e la ammirai nella mia lontana adolescenza su per le alture di Pian di Rocca a Genova, dove la famiglia Canzio abitava.

Teresita Garibaldi era allora una fiorente sposa circondata di bambini sani e robusti; e quando ella passava per le vie, e quando ella si affacciava alle finestre della sua casa tutti si volgevano, o levavano gli occhi a guardarla; e le mamme indicandola ai loro bimbi dicevano abbassando la voce, con tono ammirativo: - quella è la figlia di Garibaldi.

Ella era alta della persona, e nel viso recava le impronte della energia paterna; e nei suoi occhi neri e grandi si accendeva qualche scintilla della passione che esaltò e insieme consumò l'eroica Anita, sua madre.

A quel tempo la leggenda garibaldina era ancora vibrante nei cuori e nel cielo della Patria; e quella giovine donna figlia dell'Eroe e sposa di un eroe ci appariva tutta circonfusa di gloria.

Vedendola io palpitavo violentemente; e nell'anima mi balenavano eroiche figure, lotte meravigliose, episodii che un giorno faranno cantare qualche altissimo poeta; guardandola io vedevo Anita. Ella era veramente la poesia della nostra cara collina di San Barnaba; e quando l'urlo dei venti dell'Appennino precipitavasi giù per la gola profonda del fossato di Sant'Ugo, io pensavo che forse in quell'ora Teresita volgeva il cuore e la mente alla lontana isola avvolta di bufere e di ruggiti, dove il suo Grande Padre si preparava forse a nuove battaglie e a nuove glorie.

La rividi più tardi, assai più tardi, quando l'Eroe si era spento, e lo scoglio di Caprera aveva assunto la grandezza dei ricordi, e la solennità delle storiche tombe; e quel non so che di aquilino che nel viso della donna giovine era come attenuato e velato dalle grazie femminili nella donna matura mi apparve più vigorosamente accentuato. Ella portava la chioma striata di argento tutta sciolta sulle spalle, come volendo richiamare agli occhi di chi la guardava la fiera immagine del suo Grande Padre; e la linea del suo mento si era fatta più risentita e più volontaria. E ancora nel rivederla mi passava negli occhi la visione della leggenda garibaldina; ma sentivo nel profondo dell'anima il rimpianto delle ore gloriose oramai lontane; delle squille eroiche oramai affiochite nelle lontananze del tempo.

Teresita era fatta canuta; e con lei erano un po' invecchiate certe immagini che parvero palpitanti di una eterna giovinezza. La camicia rossa si illanguidiva nella sua tinta ardente; e oramai non appariva che a' piedi di qualche monumento, o durante qualche commemorazione.

Su Caprera il velo del lutto passò altre volte; altre tombe presso la grande tomba si aprirono; in Grecia risonò ancora una squilla garibaldina, lampeggiò ancora una carica di camicie rosse; ed il tempo continuò a passare sui ricordi; e i fili d'argento della chioma di Teresita andarono facendosi più fitti; e i suoi figli le crebbero d'intorno baldi, fieri, irrequieti, anelanti a lotte ed a prove che loro i tempi negavano. Ora sono pochi giorni, veniva da Caprera una notizia lieta: Teresita e Stefano Canzio comunicavano agli amici le nozze di una loro gentile figliuola.

Presso la tomba granitica dell'Avo fioriva una fronda di arancio. Ed ecco che dall'isola sacra ci viene una dolorosa notizia. Il bello e fiero capo di Teresita è stato fulmineamente colpito, e si piegò per sempre. Ella morì vicino al Padre, sullo scoglio flagellato dal gran mare nostro e dai venti. Per un tratto le immagini luminose della leggenda e dell'epopea si levano, risorgono tutte, circondando la figlia degli amori immortali di Anita e di Garibaldi; e i venti che avvolgono l'isola, e i marosi che le spumano e le ululano d'intorno recano tutte le grida di dolore, di amore, di passione che proruppero dal petto di tanti eroi.

Qualcuna delle lagrime che Garibaldi versò sul volto inanimato della sua Anita, ora cade sulla salma di Teresita; ed è un altro eroe che la versa: — è Stefano Canzio.

Così passa la fulgida poesia garibaldina; passa di dolore in dolore, di lutto in lutto, come tutte le cose umane; finchè un evento od un poeta non la facciano rinnovarsi prodigiosamente, e risorgere più bella, più raggiante che mai.

*

Nell'anima di Teresita Garibaldi, morta a 58 anni - osserva il «Corriere della Sera» - era un vivido riflesso dell'anima del padre suo; e il suo carattere era, come quello di Garibaldi, un misto strano, poetico, primitivo, urtante non di rado con le regole convenzionali della nostra vita europea, come fosse un cozzo delle libere aure delle «pampas» native con le aure calme della nostra vecchia civiltà.

Da Anita Riberas, dalla eroica Anita, Giuseppe Garibaldi ebbe in America, quattro figli: Menotti e Ricciotti, nati prima del matrimonio di Garibaldi con Anita, celebrato nel 1842; Teresita, nata nella parrocchia di San Francesco d'Assisi a Montevideo il 22 febbraio 1845; Rosita, morta bambina, come più tardi doveva morire bambina un'altra Rosita, nata di donna Francesca, e morta a Caprera.

Menotti, Ricciotti e Teresita, figli di un eroe, nati fra una battaglia e l'altra, cresciuti nella irrefrenata libertà delle immense praterie, educati fra le guerre, temprati dalle lotte e dalle sventure, con l'esempio paterno davanti agli occhi, con la gloria paterna quale ispiratrice, non potevano non rappresentare una parte notevole nelle guerre per l'indipendenza italiana; e come Menotti si coprì di gloria a Bezzecca, e come Ricciotti conquistò una bandiera francese a Digione, così Teresita mostrò ,in più d'una circostanza, anima virile, anima garibaldina.

Ricorderemo il fatto più notevole della vita di lei.

Nella prima metà dell'ottobre del 1867, Garibaldi era a Caprera, guardato a vista dalla squadra italiana. Che fare? Crispi, Fabrizi, Cairoli, Guastalla, fidenti ancora negli accordi col Rattazzi, opinavano che il generale avrebbe dovuto star fermo ed attendere l'esito dei negoziati segreti; mentre Stefano Canzio (che aveva sposata Teresita), volle rompere gli indugi, e far far fuggire Garibaldi; e fu appunto Teresita che, andando da Caprera alla punta della Moneta, e passando, in una piccola barchetta, fra le corazzate italiane, potè riattivare le relazioni fra il padre e il marito, e rendere possibile la fuga di Garibaldi, che volava a Mentana, a combattere per quell'idea che doveva, dopo quella nuova protesta cruenta, tre anni appresso, trionfare a Porta Pia.

Dopo la morte del generale, Teresita visse quietamente per la famiglia sua.

Com'è noto, a Garibaldi, con la legge 27 maggio 1875, era stato concesso il tardivo dono nazionale d'un milione, ed assegnata la pensione di L. 50,000. Morto, il 2 giugno 1882, il generale, ciascuno dei figli superstiti (Menotti, Ricciotti, Teresita, Clelia e Manlio) ebbe una pensione di L. 10.000 annue.

L'ultima volta che Teresita fece parlare di sè, fu nel 1899. Quando Umberto si recò a Caprera, la figlia di Garibaldi, davanti alla tomba del padre, domandò al Re la grazia per i prigionieri politici, grazia che non tardò a venire.

Per il suo padre immortale, che l'aveva sempre prediletta con speciale affetto, Teresita (il cui nome, nell'epoca del patriottismo fervente, fu dato a mille fanciulle italiane) aveva un culto devoto; ed ora la donna sparita scende a dormire nella venerata tomba granitica che ella, da vent'anni, religiosamente abbelliva di fiori.

La morte di Sagasta.

PARIGI 6 (Havas). Si comunica da Madrid: Sagasta spirò alle 6½ pom. e la notizia della sua morte produsse nell'intera città impressione vivissima.

Il re avrebbe voluto visitare il morente, ma gli si disse che ciò sarebbe stato contrario all'etichetta (sic) percui il re con profondo rammarico rinunciò al suo proposito.

MADRID 6 (N). Sagasta morì di bronchite. All'ultimo momento gli furono somministrati i sacramenti. Nel pomeriggio di ieri gran folla di cittadini si era assiepata davanti al palazzo Sagasta. Nella serata ed oggi, migliaia di persone si firmarono nelle liste esposte nell'atrio del palazzo. La famiglia reale si informava ogni momento dello stato del moribondo.

ROMA 6 (N). Zanardelli telegrafò condoglianze al Governo spagnuolo e alla famiglia Sagasta.

Gli ambasciatori di Spagna accreditati presso il Quirinale e presso il Vaticano, esposero bandiere abbrunate. Molti diplomatici si iscrissero sui libri. Nella chiesa di Monserrato si celebreranno solenni funerali.

MADRID 6 (N). Il Consiglio dei ministri stabilirà oggi le onoranze da tributarsi a Sagasta. Probabilmente gli saranno resi gli stessi onori resi a Canovas. La salma sarà imbalsamata ed esposta alla Camera dei deputati. La tumulazione seguirà forse venerdì nel Pantheon della chiesa di Atocha.

MADRID 6 (N). La salma di Sagasta venne trasportata nel pomeriggio alla Camera. Il pubblico al passaggio della salma si scopriva rispettosamente. Il re comparve alla Camera, insieme al duca di Sotomayor, per recitarvi una breve preghiera; poi si allontanò profondamente commosso. La bara è deposta su un catafalco coperto di un pallio di velluto. La famiglia Sagasta scelse per i funerali il carro funebre dei veterani militari.

Alla famiglia giungono innumerevoli telegrammi di condoglianza. Si crede che il re parteciperà ai funerali. Il Governo deliberò di fare alla salma gli onori che si fanno di solito ad un maresciallo morto in attività di servizio.

MADRID 6 (N). Un'enorme folla sfila davanti alla bara di Sagasta esposta nell'atrio del Parlamento, trasformato in cappella ardente. I funerali seguiranno nel pomeriggio di domani.

NEL MAROCCO.

TANGERI 6 (Reuter). Alle legazioni straniere sono giunti corrieri ufficiali da Fez, con la notizia che ivi la situazione è invariata.

La popolazione aspetta con grande tensione d'animo la notizia che le truppe del sultano siano state nuovamente battute dagli insorti.

GIBILTERRA 6 (Reuter). Notizie dal Marocco dicono che le tribù ribelli si sono sottomesse al sultano e che l'agitazione va calmandosi.

Il conflitto venezuelano.

PORT OF SPAIN 6 (Reuter). Si è costituito qui un Tribunale incaricato di decidere sulla validità del sequestro delle navi venezuelane, e di stimare il valore delle navi catturate. Indipendentemente da ciò furono fatti passi per la momentanea liberazione delle navi nel caso che si dovesse radunare il Tribunale arbitrale.

NUOVA YORK 6 (N). I proprietari del vapore «Caracas» della Società «Union» fecero rimostranze presso il segretario di Stato Hay perchè a quel vapore non è stato concesso di approdare a La Guayra. Chiedono che si apra un'inchiesta sulla questione.

CARACAS 6 (Reuter). Le truppe del Governo sconfissero ieri a breve distanza da Guatire (?) circa 1500 insorti che sotto gli ordini di Ramos e Penalosa marciavano su Caracas.

BERLINO 6 (N). Da Caracas si comunica che il generale Antonio Fernandez è disposto a riconciliarsi col Governo. Con la sua defezione il partito rivoluzionario verrebbe colpito al cuore.

Le Banche venezuelane riprenderanno fra breve i loro affari.

CARACAS 6 (Reuter). Il panico finanziario causato daill'impossibilità per la Banca della Venezuela di rifondere le sue note è cessato, essendosi le più importanti ditte di Caracas, La Guayra, Valencia e Puerto Cabello dichiarate pronte di ricevere tutti i pagamenti in carta.

SPEZIA 6 (N). La nave «Puglia», della quale è imminente l'arrivo in Cina, eseguirà i lavori più urgenti di adattamento, ripartendo subito per l'America, diretta alla Venezuela. Anche le navi «Colombo» e «Dogali» passeranno prossimamente in armamento a Venezia per recarsi in quelle acque.

PORT OF SPAIN 6 (Reuter). Il vice-ammiraglio Douglas si recherà domani a bordo della nave ammiraglia «Ariadne» con la quale farà un viaggio di crociera lungo le coste venezuelane. Farà ritorno a Port of Spain il 14 corr.

L'IDILLIO GINEVRINO.

WIESBADEN 6 (N). Il «Reinischer Currier» riceve da fonte autorevole che l'arciduca Giuseppe Ferdinando, recatosi a Ginevra a visitare la principessa Luisa diede alla sorella l'assicurazione formale e precisa che l'Imperatore Francesco Giuseppe non porrebbe alcun ostacolo al suo ritorno in Austria, a patto che abbandoni il Giron.

La principessa prima di rispondere volle abboccarsi con l'amante e dopo il colloquio avuto con lui, dichiarò al fratello di respingere la proposta.

Alla Corte ora si dice di aver la certezza che la fuga della principessa Luisa si deve attribuire all'influenza esercitata su di essa dall'arciduca Leopoldo Ferdinando, il quale perfino le serviva da intermediario nella sua corrispondenza con l'Andrea Giron.

Il «Reinischer Currier» aggiunge che Giron non è amante troppo appassionato, ma che egli bada solamente a trarre il maggior profitto pecuniario possibile dalle sue relazioni con la principessa.

CHAMBERLAIN A PRETORIA.

PRETORIA 6 (N). Il vice-governatore della colonia del Transvaal diede ieri in onore di Chamberlain una „garden-party", alla quale intervennero lord Milner e numerosi rappresentanti della popolazione olandese, fra cui Cronje, Botha e Delarey.

In risposta a varie allocuzioni, Chamberlain tenne un discorso, in cui, rilevando la natura complicata dei problemi che aspettano la loro soluzione, disse che, quantunque egli si tenga presente tutta la vastità del suo còmpito, pure nutre le migliori speranze, dopo l'accoglienza avuta ovunque nell'Africa meridionale.

AUMENTO DI SPESE MILITARI in Austria-Ungheria.

BUDAPEST 6 (B). Un'agenzia locale afferma che il Ministero comune della guerra, d'accordo coi due Ministeri alla difesa del paese, sta preparando un progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito. Le più importanti disposizioni di questo progetto di legge si riferirebbero all'introduzione della ferma di due anni e all'aumento del contingente delle reclute, che verrebbe portato a 125.000 uomini. Le spese per questa riorganizzazione, nella quale sarebbe compresa la riforma della fanteria e dell'artiglieria si fanno ascendere a 110 milioni di corone annue. Si progetterebbe pure una riforma dei comandi militari e la creazione di un nuovo comando militare in Ungheria. La riorganizzazione dell'esercito entrerebbe in vigore nel 1906.

Per il compromesso a.-u.

VIENNA 6 (B). I presidenti dei ministri Szell e Körber conferirono insieme stamane dalle 9 e mezzo alle 10 e mezzo.

VIENNA 6 (N). Szell ricevette nel pomeriggio la visita del conte Goluchowski. Szell continuerà domani, insieme con Körber ed il ministro delle finanze Böhm Bawerk, la compilazione del materiale pel compromesso. A mezzogiorno sarà ricevuto in udienza dall'imperatore: nel pomeriggio probabilmente ripartirà per Budapest.

Il passaggio degli stretti.

COSTANTINOPOLI 6 (B). L'Inghilterra tanto qui che a Londra aveva finora protestato a voce contro il permesso del passaggio del Dardanelli accordato a quattro torpediniere russe disarmate. Ora però l'Inghilterra fa seguire alle proteste vocali quelle scritte. L'ambasciata inglese presentò ierlaltro alla Porta una nota in cui il Governo inglese rinnova quelle rimostranze e dichiara riservarsi diritti eguali a quelli concessi alla Russia. Nella nota si asserisce che due torpediniere russe sono passate due giorni fa attraverso lo stretto. Di fatto però le quattro navi russe sono arrivate il 31 dicembre a Suda, nell'isola di Creta. - A quanto si assicura si dichiarerebbero solidali con l'Inghilterra l'Italia ed altre grandi potenze.

NEL GOLFO PERSICO.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Appresa la notizia che lo sceriffo Ibn-el-Raschid avrebbe iniziato una spedizione contro lo sceriffo di Covait, la Porta incaricò il vali di Bassora di indurre Ibn-el-Raschid a sospendere la spedizione. Si dubita dell'esito di questo passo perchè Ibn-el-Raschid si trova già da parecchi giorni in viaggio.

I turchi contrari alle riforme.

BELGRADO 6 (N). Dalla Macedonia si comunica che i manifesti annunzianti le riforme da introdursi a nome del sultano furono strappati fra imprecazioni dai turchi immediatamente dopo l'affissione.

Contro un principe impopolare.

PARIGI 6 (Havas). Mandano da Madrid 5: Il principe delle Asturie mentre ritornava da una passeggiata, fu avvicinato da un individuo che gli gridò in faccia: „Viva Alfonso XIII"! „Abbasso il conte di Caserta!"

L'individuo, un ex-carlista, fu arrestato. Si crede che sia un po' tocco nelle facoltà mentali, tuttavia verrà giudicato da un tribunale di guerra.

Il testamento del senatore Breda.

PADOVA 6 (N). Il testamento del senatore Breda, oltre alla costituzione di un ente morale comprendente le istituzioni fondate dal Breda, nonchè l'ippodromo per le corse, alcune elemosine, eccettera, contiene disposizioni per chi dovrà curarne le funzioni. Le Corse dovranno essere fatte come nel passato e l'ente morale avrà a propria disposizione la rendita di lire 70.000 ricavate dalle proprie stabilità. Il rimanente del patrimonio risulta diviso in cento quote da 30.000 lire ciascuna; e 80 di queste assegnate a parenti e in ulteriori elargizioni, come alle Società di Solferino, che ne hanno due. Il testamento provvede ai lavori del Santo di Padova, per cui, quando saranno finiti, verranno esborsate somme fino a mezzo milione; provvede poi ai due suoi agenti Dussin e Zannini e ai parenti. L'attuale palazzo dovrà essere conservato come sta, eccettuate le opere d'arte, e dovrà servire quale residenza ai curatori dell'ente morale e ad accogliere i commissari delle Corse. La sostanza complessiva ascende a quasi 6 milioni.

CINQUANTA ANNI IN SIBERIA.

PIETROBURGO 4. (Sergio). La notte del 20 gennaio 1853, le splendide sale del Palazzo d'inverno rigurgitavano del fior fiore del gran mondo russo, accorso all'invito dello czar. In un gabinetto di giuoco attiguo alla grande sala da ballo numerosi ufficiali erano intenti al giuoco, poco badando ad uno scambio di parole ch'era corso fra il capitano della guardia imperiale Alessandro Nikolaievich Nazimow, cugino dell'ammiraglio testè deceso, e il giovane conte Demetrio Daskow-Dolgoruki. L'alterco fra i due non tardò a farsi vivo, in modo da attirare l'attenzione degli astanti. L'elegante capitano offese gravemente il giovane conte e questi gli lasciò andare un potentissimo schiaffo. Lo scandalo fu enorme, e venne subito all'orecchio dello czar. Il giorno dopo i due giovani vennero severamente redarguiti dalla cancelleria particolare dell'imperatore. Al capitano Nazimow, il quale aveva sfidato il conte Daskow-Dolgoruki, fu vietato di battersi osservandoglisi che era sufficiente la redarguizione che l'imperatore aveva fatto infliggere al conte Dolgoruki. Nazimow non pago di questo diede le dimissioni da capitano, in una forma che lasciava trasparire un profondo odio per il conte Daskow-Dolgoruki.

Fatalmente per lui, pochi giorni dopo la scena svoltasi a Corte, giacente su un mucchio di neve venne trovato il cadavere del conte Demetrio Daskow-Dolgoruki, ucciso a pugnalate, a pochi passi dal palazzo ove abitava.

L'assassinio fece rumore e come uccisore la voce pubblica designò il capitano Nazimow. Arrestato e processato, ad onta delle sue proteste d'innocenza, venne condannato alla deportazione a vita in Siberia.

Il conte Daskow-Dolgoruki era stato più volte, prima di questo fatto, minacciato di morte dai fratelli d'una bellissima ragazza borghese da lui sedotta ed abbandonata, perciò rimase sempre il dubbio che il capitano Nazimow fosse colpevole.

Giunto in Siberia, Nazimow fu occupato in una miniera di ferro dapprima come semplice minatore e poi, dopo qualche anno, in premio della sua buona condotta, fu impiegato ad un umile posto all'amministrazione mineraria. Il capitano protestava sempre la sua innocenza e non mancava di tratto in tratto di inviare allo czar istanze di grazia, che rimanevano senza risposta. Era dimenticato da tutti e da cinquant'anni conduceva, ormai rassegnato la più miserabile delle esistenze.

Ma quando meno se lo attendeva ecco giungergli la grazia! Lo czar Nicolò II, graziando il giorno 13 dicembre, in occa-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 253

di Raoul de Saint Albin

— Precisamente.

— Ma perchè?

— Come volete che lo sappia? Per paura dei ladri, forse... In tutti i casi la cosa è certa, perchè ecco la polizza...

Angela trasse dalla sua tasca il foglio giallo, e lo porse a Giacomo che lo spiegò con mano febbrile e lesse l'indicazione riprodotta da noi un po' più sopra.

— E' vero, verissimo! - esclamò poi. - E' proprio la medaglia.

— E' strano - disse Pascal, che continuò: - E si trova al Monte di pietà, qui, a Parigi?

Il pseudo Thompson gettò un'occhiata all'intestazione dello stampato e rispose:

— No, a Joigny!

— A Joigny!

— A Joigny! - ripetè Pascal. - Allora la cosa si spiega. Marta avrà fatto denaro di tutto durante la malattia di sua madre. Perchè non ci ha parlato di ciò, quando abbiamo liquidato la sua situazione al momento della partenza?

— Lo ignoro - replicò Giacomo - ma che c'importa? Siamo certi di avere la medaglia... è quanto ci abbisogna.... Domani andrai a Joigny a ritirarla...

— Quanto ha prestato il Monte di Pietà?

— Centotrentasette franchi e cinquanta centesimi.

— Attenzione... Si presenta una difficoltà...

— Quale?

— Marta ha messo senza il menomo dubbio una quantità di piccoli oggetti *al chiodo*, prima di mettervi la sua medaglia:

— Senza dubbio.

— Ha, quindi, ricevuto parecchie polizze...

— Ebbene?

— Poichè non gliene rimane che una è segno che ha venduto le altre.

— E da questo, che cosa pretendi concludere?

— Che per venderle è stato necessario firmarle, e che per conseguenza la sua firma è conosciuta al Monte di pietà di Joigny. Ora, per disimpegnare la medaglia è necessaria la firma di Marta a tergo di questa polizza.

— Ciò non può imbarazzarti... Firmerai per essa... In materia d'imitazione di scritture non hai più bisogno di prove...

— Per imitare ci vuole un modello; non ne ho, e la sua firma mi è sconosciuta...

— Essa mi ha fatto consegnare un giorno durante un consulto un biglietto di due linee che ha firmato *Marta Grandchamp*. Ho conservato quel biglietto.... Te lo darò fra un istante...

— Allora tutto andrà bene. Adesso ragioniamo un po'. Marta potrebbe accorgersi che questa polizza le è stata presa... Bisogna provvedere a questa eventualità.

— Il pericolo non è grande - disse Angela. - La polizza non si trovava nel cofanetto dei gioielli, come vi figuravate a torto, ma in un altro cofanetto collocato in alto sopra una credenza. Per prenderlo ho dovuto salire sopra una sedia. Questo, aggiunto allo strato di polvere che copriva l'oggetto, mi pare dimostri che Marta non lo apre tanto spesso... Prima che l'idea di guardarvi dentro le venga alla mente, avrete terminato l'opera.

— Bisogna fare i conti con l'impreveduto - osservò l'ex-segretario del conte de Thonnerieux. - Spesso basta che una cosa sembri impossibile perchè succeda.

— Supponendo che essa apra il cofanetto - -riprese Angela - può anche credere di avere smarrita la polizza.

— Le polizze del Monte di pietà non si smarriscono! Insomma, impossessiamoci della medaglia... poi, vedremo il da farsi... L'essenziale è che Marta non possa mai indovinare e nemmeno sospettare che siamo i ladri della polizza! Tu comprendi, Giacomo, cosa voglio dire! Affrettati dunque a prendere una decisione...

— Ti prometto di prenderla.

— Non dimenticare che ho il diritto di contarci. Siamo solidali! Ciò che minaccia uno di noi, minaccia egualmente l'altro... Ricordatene...

— Me ne ricordo.

— Quanto a Fabiano di Chatelux che decidi?

— Ne parleremo al tuo ritorno da Joigny. Quando fai conto di partire?

— Domani col primo treno del mattino, e sarò probabilmente di ritorno la sera. Dammi il biglietto di cui mi hai parlato un momento fa. Ho bisogno di studiar la firma di Marta Grandchamp.

Il pseudo Thompson si trasse di tasca una chiave, aprì un cassetto della sua scrivania e porse a Pascal il biglietto in questione.

— Eccolo - disse. - Sii abile, come sempre.

— Farò del mio meglio: puoi contarci - rispose Pascal che poi aggiunse: - Hai dato un'occhiata ai giornali del mattino?

— Non ne ho avuto il tempo, perchè siamo usciti.

— Li scorreremo assieme, se non ti spiace.

— Volentieri...

— Nella nostra situazione si deve sempre preoccuparsi delle ciarle dei «reporters» - riprese l'ex segretario del conte di Thonnerieux. — E' bene sapere ciò che si fa alla prefettura di polizia e le indiscrezioni dei giornalisti sono spesso utilissime.

— Alla polizia? - domandò Giacomo ridendo.

— No, a quelli che essa inquieta - rispose il suo complice ridendo anche lui.

Dicendo quanto precede, Pascal tagliava le fasce di numerosi fogli quodiani posti dal cameriere sulla scrivania del dottore.

Facendo, o piuttosto facendo fare per suo conto una enorme «réclame», il pseudo Thompson riceveva molti giornali.

Ce n'erano di tutte le opinioni e di tutti i formati.

Giacomo e Pascal ne spiegarono uno, a caso.

Il primo che cadde sotto la mano di Giacomo era un giornaletto assai diffuso, di tinta ultra radicale, i cui redattori avevano la specialità dei petardi improvvisi.

— Ah! ah! - esclamò il dottore dopo aver gettato gli occhi su quel foglio.

— Che cosa c'è - domandò Pascal.

— Un articolo a sensazione - rispose Giacomo.

In testa della prima pagina spiccavano con le disposizioni tipografiche da noi riprodotte, le seguenti linee:

Prefettura di polizia

«Fra breve, offriremo ai nostri lettori la primizia di rivelazioni infinitamente curiose, sulla

Prefettura di polizia

«Frattanto faremo loro conoscere fino da oggi le cose prodigiose, stupefacenti, incredibili, che avvengono in questo momento a Parigi, ed a proposito delle quali la

Prefettura di polizia

conserva il silenzio più assoluto, quantunque la vita di tutti i cittadini si trova quotidianamente in pericolo.

«Questa istituzione che l'Europa non ci invidia, la

Prefettura di polizia

ha trovato buono e utile, saggio e prudente tenere segreti, circondare di un profondo mistero, i delitti commessi da più di un mese in Parigi.

L'idea di dar le sue dimissioni gli attraversò anche, come un baleno, la mente; ma nessuno ignora che le velleità di dimissioni sono generalmente di corta durata.

L'alto funzionario non vi si ostinò.

Ben presto rialzò la testa, passò la destra sulla fronte carica di nubi, e chiamò il suo segretario, dicendo fra sè:

— Saprò far fronte all'uragano..... Non bisogna mai lasciarsi abbattere!

Il segretario entrò.

— Il signor prefetto ha ordini da darmi? - domandò.

in condizioni particolari...

— Si tratta di Raimondo Fromental?

— Sì, signor prefetto... Si è fatto reclamare, ora è qualche giorno, dal ministero, l'incartamento di quest'uomo e si sono chieste informazioni sulla sua moralità, sulla sua condotta... Le note inviate sono state favorevolissime.

— E adesso la grazia è completa? Senza restrizioni? Gli si condona il tempo che ci doveva ancora?

— Sì, signor prefetto, egli può, se vuole, cessare fino da oggi il suo ser-

questi.

— Ebbene! Che [illegible]

— Non si [illegible] sopra una decisione di qu[illegible]

— Si può [illegible] questa decisione non è s[illegible] ficata al- l'interessato. N[illegible] dere per avvisar[illegible] adempiere spiegh[illegible] e giustificherebbe[illegible]

— Signor prefett[illegible] dasigilli era precisa[illegible] ordini del ministro[illegible] mondo Fromental....

to, attiguo a quello dal quale usciva, che un usciere venne a dirgli:

— Signore, c'è un agente della sicurezza che domanda di parlarvi... è latore d'una lettera d'invito.

— Quest'agente non è Raimondo Fromental?

— Sì, signore.

— E' solo?

— No, signore. E' accompagnato da un giovane... che gli rasomiglia e che deve essere suo figlio.

— Suo figlio! - ripetè il segretario, poi aggiunse:

— Signor Fromental - disse il segretario un poco impacciato - il prefetto vi attende,, infatti. Desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia... V'introduco subito... Venite!

— Mio figlio può accompagnarmi?

— Credo preferibile che rimanga qui. La vostra assenza, del resto, sarà breve. Seguitemi, ve ne prego.

E il segretario, prendendo sull[illegible] scrittoio un foglio piegato in qua[illegible] fece entrare Raimondo ed entrò[illegible]

delle parole dette a suo padre dal prefetto.

All'ingresso dei d[illegible] funzionario che scr[illegible] tavolo, rialzò la te[illegible] che ho[illegible] piegato in qua[illegible] registro. rio gli po[illegible] ondo erano tori

Lo s[illegible] lampo. con[illegible] cal Rambert [illegible] lo conducevano [illegible]

sione del suo onomastico, 63 studenti deportati in Siberia, si ricordò del capitano Nazimow, di cui qualche mese fa gli era stato parlato.

Ora Nazimow giunse qui a 76 anni, curvo, decrepito, ma libero, abbia egli ucciso o no il conte Daskow-Dolgoruki, ch'era suo rivale in amore, e aveva corteggiato la sua fidanzata anche nella sera, in cui cinquant'anni fa, s'era svolta la fatal scena al Palazzo d'inverno.

COMIZIO DI FERROVIERI.

NAPOLI 6 (N). Oggi si tenne un comizio di ferrovieri. Parlarono Todeschini e Roberti, rappresentante del Riscatto e alcuni tramvieri. Furono votati due ordini del giorno contenenti i desiderati della classe, facendosi anche un voto a favore dell'assunzione delle ferrovie in regia dello Stato.

L'ESPOSIZIONE DI ATENE.

ATENE 6 (N). Dal 25 marzo al 30 settembre del corr. anno avrà luogo ad Atene un' Esposizione internazionale che comprenderà tutti i prodotti dell'industria e dell'agricoltura, di belle Arti e igiene. I commercianti possono concorrervi anche con articoli di propria fabbricazione ma in una classe speciale. L'Esposizione sebbene d'iniziativa privata, è sotto l'alto patronato della principessa Sofia di Grecia e gode l'appoggio del Governo di Atene.

L'AFFARE HUMBERT.

Daurignac interrogato.

PARIGI 6 (N). Il primo interrogatorio di Romano Daurignac durò cinque ore. Sembra che egli voglia farsi beffe dei giudici. Sull'interrogatorio si hanno i seguenti particolari. Daurignac cominciò dicendo al giudice istruttore: Proprio nel momento in cui mi si arrestò, io stavo facendo le valigie per venire da voi per darvi spiegazione su quest'affare così ingarbugliato.

Giudice: Voi siete accusato di aver rappresentato per 20 anni la parte di Roberto Crawford.

Daurignac: Tale asserzione è assurda perchè Roberto Crawford esiste realmente.

L'avete veduto voi?

— Giammai; ma il suo segretario Müller, cosicchè non posso dubitare della sua esistenza.

— Ditemi allora, dove abita questo Müller.

— Ciò mi è impossibile. Egli mi ha lasciato sempre ignorare il suo indirizzo. Senza un tal procedere da parte sua, sarebbero state tolte tutte le difficoltà.

— Voi potete darmi forse qualche indizio, affinchè si possa trovare questo Müller?

— Egli era portoghese d'origine, sulla sessantina, di portamento curvo. Aveva baffi bianchi e capelli grigi. Egli ha un figlio di 36 anni che mi somiglia molto. Per questo motivo si credeva ch'io fossi Roberto Crawford.

— Voi duque sostenete di aver veduto questo Müller?

— Certamente. Veniva spesso da noi nell'avenue de la Grande Armée, ma è suo figlio che veniva più di sovente in casa nostra. Fra me e questo suo figlio la rassomiglianza era tale che tutti ci scambiavano per gemelli.

Com'è noto il Romano Daurignac si recava a prendere lettere indirizzate ferme in posta all'ufficio della rue du Louvre, inviate dall'avvocato dei Crawford e che trattavano del processo e della procedura giudiziaria. La procura di Crawford per l'avvocato era stata falsificata da Romano Daurignac con l'aiuto del Parayre, l'amministratore arrestato. Romano aveva falsificato specialmente lettere e documenti del supposto segretario Müller. Daurignac avendo negato recisamente di aver ritirato la corrispondenza destinata ai Crawford, il giudice istruttore lo pose a confronto coi due impiegati postali Dehamel e Castel, che riconobbero in Romano l'individuo che dal 1890 ritirava le lettere destinate ai Crawford indirizzate all'ufficio postale della rue du Louvre. Romano però negò di aver mai visto questi due signori e disse che essi lo devono confondere col giovane Müller.

— Ciò è inaudito! esclama Romano.

Il teste Castel conferma: Sì, costui è quell'individuo che ritirava la corrispondenza dei Crawford. Non v'ha dubbio!

Anche il cocchiere di Romano disse di aver condotto il suo padrone quasi quotidianamente a quell'ufficio postale, dove egli ritirava delle lettere.

Romano: No! Non è vero, il cocchiere si sbaglia. Io non fu mai condotto da lui all'ufficio postale della rue du Louvre!

Dopo l'interrogatorio Romano pregò il giudice di permettergli di vedere i suoi due figli illegittimi. Si faccia di me, quel che si vuole, - esclamò, - non temo nulla, ma mi si lasci vedere i miei figli!

PARIGI 6 (N). L'accademico spagnuolo Cavillo, qui dimorante, dichiarò di ritirare le dimissioni da membro dell'accademia di Spagna visto che l'accademia ha espulso il Costarello dal suo seno. Il Costarello che ha ora così poco simpatica notorietà per aver rivelato il rifugio degli Humbert, è uno dei più distinti avvocati del foro madrileno, deve la sua nomina a membro dell'accademia alle sue opere storiche e legali e principalmente al suo capolavoro, che è la Storia della Spagna sotto il dominio arabo.

Il ricupero di un cavo.

ROMA 6 (N). Mandano da Zanzibar che il capitano del „Great Northern", della compagnia dei telegrafi sottomarini, si rivolse al comandante della nave italiana „Volturno" per avere un palombaro, allo scopo di trovare un cavo sottomarino perduto a cento miglia dalla costa. Saputo che il comandante della stazionario inglese „Beagle" non poteva inviare il suo palombaro, il comandante del „Volturno" aderì alla richiesta. Il cavo, che costa mezzo milione, fu ricuperato.

GLI EFFETTI DELLO SFOLLAMENTO A LONDRA.

337.635 anni di vita guadagnati. - Diminuzione delle malattie infettive. - Morti, nascite e matrimoni. - Il tempo.

Londra, 4 gennaio

(Fabian). Se siete incerti sulla scelta della villeggiatura venite a Londra. La metropoli dell'impero è, a quanto pare, una delle residenze più sane e salubri. La mancanza di sole e di luce, la nebbia, il fumo, l'umidità, l'affollamento dei quartieri poveri non sono tali da invitare. Eppure la statistica ufficiale del dott. S. F. Murphy, pubblicata ieri, parla chiaro. L'«overcrowding» - uno dei mali maggiori di Londra - cioè l'agglomeramento nei distretti operai, segna nel 1902 una sensibile diminuzione. Solo pochi anni fa le cifre erano spaventevoli: perfino quattordici o quindici persone vivevano in una stanza, dormendo sopra e sotto il letto, su panche, su scranne, nel nudo pavimento, e i bambini sopra assi conficcate nei muri. La carestia di case era così acuta da impensierire non solo le autorità locali, ma anche il Governo. Le condizioni sono invece ora alquanto migliorate. Dieci anni fa un quinto dell'intera popolazione londinese viveva pigiata oltre il limite legale; oggi soltanto un sesto. Questo progresso si deve in gran parte alla politica del London County Council e delle case municipali. La popolazione continua ad aumentare, ma ovunque sorgono quartieri nuovi eretti dai Boroughs, dove i più modesti operai - gli «unskilled labourers» - trovano alloggi decenti per pigioni modestissime. E il grave problema si potrà dire risolto quando nel nord di Londra, in Tottenham, saranno finite le nuove case costrutte dal London County Council e che dovranno ospitare quarantamila lavoratori! Il miglioramento generale delle condizioni igieniche ha fatto abbassare la media della mortalità. Questa media è inferiore in Londra a quella di tutte le città europee, eccettuate Brusselles, Amsterdam e Stoccolma. Il dott. Murphy, dopo aver notato che la mortalità media nel 1901 è stata minore di quella dei dieci anni precedenti, ci dimostra che vi fu un grosso guadagno nel «life capital», ossia nel capitale di vita umana risparmiato. Nel decennio 1891-1900 le morti annue in media furono 87.347, mentre nel 1901 le morti furono 79.058. Quanto significa un risparmio di 9289 vite, ossia un guadagno approssimativo di 337.635 anni!

La statistica ufficiale offre altri argomenti di compiacenza per i londinesi. La mortalità nei bambini continua a decrescere ed è ora più bassa in Londra - 148 per 1000 - che in tutte le altre città, eccettuata Bristol. Anche le malattie infettive furono di un carattere meno maligno. I casi mortali di vaiuolo nel 1901 furono minori a Londra che a Parigi e a Nuova York. La consunzione, per quanto sempre grave, non è più il terrore di un tempo. Mezzo secolo fa la consunzione faceva le sue vittime in una media di 2.86 per 1000, venti anni fa di 2.09, ma nel 1901 solo di 17.1.

Se però a Londra si muore meno e se diminuite sono le probabilità della morte, si nasce anche in meno e diminuite sono le probabilità della vita. Questo ci dice il dott. Murphy colla sua statistica delle nascite e dei matrimoni. Mezzo secolo fa la media delle nascite era di 33.6: questa media scese a 30 nel 1898 e a 29 nel 1901. La media dei matrimoni cadde pure da 20.6, quale era nel 1852, a 17.6 per mille.

Un ultimo dato statistico riguardo al tempo - che è sempre oggetto del massimo interesse per i londinesi. Il 1902 non è stato in complesso un anno cattivo: 173 giorni di pioggia, 43 di nebbia e 1012... ore di sereno. Il mese di luglio fu il più fortunato: 11 giorni di pioggia e 179 ore di sole; ma in tutto dicembre non abbiamo potuto vedere il cielo che per 19 ore! E il resto? Acqua, nevischio, nebbia nuvole, nuvole nuvole! Però, come si diceva, il 1902 non è stato dei peggiori. Tutt'altro!

Il ritorno di Martini in Africa. ROMA 6 (N). L'on. Martini partirà l'11 corr. col vapore della Peninsulare da Brindisi. A Suez lo raggiungerà il vapore dalla Navigazione generale italiana, e arriverà a Massaua il 19. Martini così avrà tempo di definire le questioni che interessano la colonia.

Il principe Enrico di Prussia. BERLINO 6 (N). Il londinese „Daily Mail" annuncia, per assicurazioni pervenutegli da circoli della marina germanica, che il principe Enrico di Prussia uscirà fra non molto dalla marina per assumere il posto di reggente a Brunsvick. A quanto si dichiara da fonte bene informata, finora non fu fatta parola di occupare il posto di principe reggente del Brunsvick. Ad ogni modo non vi sarebbe alcun motivo particolare che potesse giustificare tale nomina.

Ministri indisposti. ROMA 6 (N). Zanardelli, per consiglio dei medici, oggi rimase a letto, essendo raffreddato. Anche Balenzano oggi fu costretto a rimanere a letto.

Riforme giudiziarie, divorzio e sgravi. ROMA 6 (N). Alcuni ministri avevano preparato nuovi progetti da presentare alla Camera e li avevano inviati al preliminare esame della presidenza del Consiglio. Ma Zanardelli dichiarò che non si debbono presentare alla Camera che leggine d'ordine, fino a che non siano discussi i progetti sugli sgravi, la riforma giudiziaria e il divorzio.

FINANZA E COMMERCIO.

Il trattato austro-germanico.

BERLINO 6 (N). Nei circoli diplomatici si assicura che finora non è seguita la denuncia del trattato commerciale fra le Germania e l'Austria-Ungheria e che probabilmente nemmeno seguirà. Fra breve però si inizierebbero le nuove trattative politico-commerciali fra i due Stati. Nondimeno finora nè dalla Germania nè dall'Austria-Ungheria fu manifestato il desiderio di avviare tali trattative.

Per il diritto marittimo internazionale.

FIUME 6 (U. B.) La Società ungherese tenne oggi una seduta del Consiglio di amministrazione sotto la presidenza del conte Alberto Apponyi. Fu comunicata la relazione sulla conferenza internazionale di Amburgo. Quindi, dopo esauriente discussione, si deliberò su proposta del professore universitario Francesco Nagy, di preparare di comune accordo con l'Austria, e col concorso della Società, la sistemazione legale del diritto marittimo. A tale scopo si elesse un sottocomitato che dovrà mettersi in relazione con la Società consorella in Trieste.

Dopo la seduta i partecipanti furono invitati ad un pranzo offerto in loro onore dal governatore conte Szapary.

Il debito turco.

COSTANTINOPOLI 6 (B). Si smentisce la voce che l'unificazione del debito turco sia stata effettuata da un gruppo di banche germaniche.

CRONACA PER TELEGRAFO

Piene e inondazioni

LINZ 6 (N). In seguito alle pioggie dirotte di ieri e di ierlaltro, nei distretti di Freistadt e Rohrbach straripavono i corsi d'acqua, allagando vasti territori. A Freistadt una parte della città è inondata. La borgata di Zwettl è tutta allagata. Ieri nelle case l'acqua aveva raggiunto l'altezza di un metro; oggi va decrescendo.

Anche parecchie altre località sono parzialmente allagate. Il movimento ferroviario è in parte sospeso. Anche il Danubio si è gonfiato considerevolmente. Siccome però il tempo si è rimesso al bello, si spera che l'acqua decrescerà presto.

Lisbona inondata. — Vittime.

LISBONA 6 (N). Il serbatoio d'acqua di Lisbona si è spaccato, l'acqua uscendone impetuosamente ha inondato la città. Molte case furono spazzate via alla lettera. Si deplorano moltissime vittime.

Suicidio.

UDINE 6 (N). Questa mattina fu veduto, nella vicina frazione di Godia, un uomo correre stranamente per il paese, senza le scarpe, in calzette. Due ore dopo il suo cadavere galleggiava nella roggia. Da un biglietto rinvenutogli nelle tasche, sembra sia tal Ranieri Perissin, da San Martino al Tagliamento, merciaio girovago, sui trentacinque anni. Sul biglietto era scritto la parola *Basta!* oltre il nome.

Carabiniere ucciso.

PALERMO 6 (N). I carabinieri Ravà e Carbonaro, mentr'erano in perlustrazione nella campagna di Palermo, furono affrontati da un malandrino, che uccise il Carbonaro con una fucilata, dandosi poi alla fuga.

La banda di Roma.

ROMA 6 (N). Il sindaco Colonna autorizzò il concerto comunale, diretto dal maestro Vessella, a fare un giro artistico durante il giugno in Francia e in Inghilterra.

Il supplizio di 8 giustiziati in Cina.

Il «Courrier d'Haiphong» dà il resoconto di otto esecuzioni capitali avvenute recentemente a Pao-Ting-Fou.

I condannati furono condotti in una vettura scoperta sul luogo del supplizio, dove gran folla li attendeva. Subito gli aiutanti li afferrarono e li disposero lungo la via, in una sola fila, in ginocchio, a circa tre metri l'uno dall'altro. Ognuno di essi aveva le gambe ripiegate indietro e strette contro le coscie con una corda che legava loro le braccia intorno al corpo.

L'araldo incaricato di leggere la sentenza, si avvicinò alla fila degli inginocchiati, e gridò la causa che aveva fatto condannare il primo.

Immediatamente il boia si avvicinò ghermì con la mano sinistra per la treccia dei capelli l'individuo designato, e lo tirò violentemente a sè, mentre la sua sciabola cadeva e gli troncava di netto il collo.

Il corpo rotolò a terra con ispaventevoli contorsioni, emettendo fiotti di sangue che i cani si disputavano davanti alla folla quasi plaudente.

I sei primi vennero decapitati nell'istessa maniera e per la medesima causa, di saccheggio in banda a mano armata. Quanto ai due altri che avevano ucciso l'uno suo padre e l'altro sua madre, il loro supplizio fu terribile quanto il delitto da essi commesso.

La sentenza prescriveva che costoro morissero lentamente. Perciò il carnefice vibrò a ciascuno non meno di otto sciabolate!

Il giuoco d'azzardo proibito nel Belgio.

Col primo d'anno è andata in vigore in tutto il Belgio la nuova legge che proibisce il giuoco d'azzardo che colà fioriva sotto la protezione dei municipi i quali con la concessione di tenere case da giuoco ingrossavano le cifre dei loro bilanci.

— L'oro di Montecarlo - gridano i colpiti dalla legge, tutti coloro, che vivendo sulla immeralità del giuoco rappresentano un interesse offeso - ha fatto trionfare... la moralità nel Belgio.

Una sola cosa è certa: alcune case del Belgio, specialmente quelle municipali di Ostenda e di Spa, facevano - con la «roulette» - una sicura concorrenza alla tradizionale bisca di Montecarlo, avendo portato il massimo della vincita su ogni combinazione fino a 25,000 lire, mentre a Montecarlo il massimo è di 6,000 lire. Ed a certuni tutto questo pare una miseria!

Il «Circolo dei giuochi» di Ostenda ha chiuso le porte fino dal 31 dicembre licenziando tutto il personale; più che pei suoi giuochi Ostenda resterà ora famosa per le sue ostriche.

Il circolo di Spa, fiorentissimo e temibilissimo per Montecarlo fu chiuso solo sabato.

All'ultimo momento entro le dorate sale funzionavano ancora, col solito cerimoniale due tavole di «roulette»; le due ultime palline furono lanciate, con grande «à plomb» in ognuna delle «roulettes» e il saltellamento della pallina d'avorio fu seguito fra religioso silenzio, e viva emozione, quasi che, i colpi secchi dei rimbalzi sul metallo della «roulette» fossero un gemito di agonia.

Era l'ultimo colpo senza appello, senza speranza di rivincita, senza speranza di arrotondare la vincita; e solo... un giuocatore può comprendere lo strazio di un simile istante.

Finito il giuoco un ispettore esclamò:

— «Maintenant rien va plus vraiment!»

— «Vraiment plus rien!» - esclamarono i giuocatori con voce triste e si allontanarono malinconici dalla casa splendente come un tempio che alimentava invece una delle più tristi passioni umane.

La chiusura di Spa ha avuto un po' l'aspetto di cerimonia funebre; gli abitanti alla loro volta sembrano atterriti. Si sa come queste città dove affluiscono forestieri ad unico scopo di divertimento - che spesso è rovina morale e fisica - e di giuoco, finiscono per vivere intorno alle bische. Cessando queste ne deriva una situazione economica tristissima per il crollo - più che lo spostamento - degli interessi. Tutti gli alberghi soliti a tenersi aperti d'inverno sono chiusi. Anche la stagione dei bagni termali si considera compromessa.

Da altre città del Belgio giungono i lamenti di quella parte di popolazione che è interessata al giuoco; ma tutta la parte seria della popolazione, loda la nuova legge.

Alfredo Panzini su Trieste e l'Istria.

Alfredo Panzini, il forte scrittore bolognese, pubblica nell' ultimo fascicolo della «Nuova Antologia» un alato articolo «Al castello di Miramar», dal quale togliamo alcune impressioni sul primo aspetto offerto dalle coste istriane e sulla città di Trieste.

«Per lunghe ore - scrive il Panzini - il faro del Po di Primaro brillò sulle acque lontane e ci accompagnò della sua luce: poi più nulla. Ma verso il mattino, sul pelo delle acque, un altro faro al punto opposto di quello brillò. Ne chiesi al secondo di bordo che sonnecchiava sulle braccia incrociate e faceva il suo quarto:

— Porto Quieto! - rispose.

— Coste dell'Istria?

— Istria! - e la testa sonnolenta gli ricadde giù.

E« a me parve di averle viste altre volte quelle rive e quelle terre prima di vederle - come allora - con gli occhi corporali.

«E il naviglio seguitò nel silenzio, tra le molte stelle cadenti, come suole d'agosto, presso il mattino.

«Ora imbiancava il cielo: ora le coste dell'Istria si profilavano alte a sinistra. E come i fari perdevano di luce, vivi contorni acquistava la terra della penisola...

«Ecco gli oliveti e i pampini di Rovigno dall'alto battistero: ecco Parenzo, tappa de' Crociati per Terra Santa: Ecco Pirano, dall'antica torre, e la punta luminosa di Salvore, dove Istriani e Veneziani si difesero contro il Barbarossa, e su quelle acque lo ebbero vinto, e Ottone suo figlio imprigionarono: ecco Capodistria, la «Justinopolis» de' romani dove sorse un tempio a Cibele madre, dove il Sansovino, il Carpaccio, Cima da Conegliano profusero la gentilezza latina dell'arte loro: ecco altre cime e fantasmi...

«I viaggiatori eleganti, destati dal placido sonno ristoratore, accorsero sul ponte di comando ad ammirare lo splendido mattino, già saettato dal sole, sorgente dalla porpora e dalle rose che inghirlandavano Pirano.

«Di fronte sulla costa erta e verde verso ponente spiccava non molto discosto dall'anfiteatro dei colli su cui arrampicavasi Trieste, un punto candido: Miramar!

E più giù si legge:

«Magnifica invero è la nuova Trieste; ed ha quel carattere di energia, di modernità, di opulenza, di espansione come forse unica in Italia, Genova, può offrire degno confronto...

«Ma io non so per quale tristezza dell'animo preferii piuttosto aggirarmi fra le viuzze sudice e ingombre della vecchia Trieste, la quale su per erte tortuose e bizzarre, monta al convento di S. Cipriano, al castello di S. Giusto.

«Per quelle melanconiche vie, formicolanti di umile popolo, che vive all'aperto come un popolo meridionale, risuonava al mio orecchio il glorioso dialetto veneto con un' intonazione di tristezza rassegnata....

Certo anche voi cadrete per dar luogo ai palagi sontuosi e grandissimi; ma quando su voi, vecchie case, scenderà inesorabile, a mano a mano, il piccone demolitore, non saranno soltanto le pietre quelle che cadranno abbattute!

«Come io non so per quale occulta cagione, allorchè l'albergatore tedesco mi accompagnò nella stanza, elegante e minuscola, non ispendendo una parola sola più di quanto era necessario per chiedere «nome» e «provenienza», ecc., io ripensai con tristezza alle umili locande dell'Umbria, delle Marche, della Toscana nostra gentile - assai da me peregrinate.

«Quivi non certo il portiere gallonato, non tabelle in due lingue, non specchi e tappeti per le scale marmoree e luce elettrica nella stanza a stucchi e dorature: ma per compenso ospitalità! e non vi è chiesto soltanto il nome e cognome - come se anche per una parola di più si dovesse pagare lo scotto - ma vi è domandato se siete stanco del viaggio, se desiderate subito qualche ristoro; e se avete bella cera, non mancano le congratulazioni; e se avete aspetto patito, vi si fa coraggio ed augurio: così pure se alla mensa siete soli, crede l'albergatore, o alcuno della sua famiglia, suo espresso dovere sedervi accanto e favellare amichevolmente: nè per questo domanda soprassoldo o compenso.

«Mancherà il così detto «comfort» moderno: ma non di soli campanelli elettrici, ascensori, «lavabos», «water-closets», camerieri stirati a lucido, ecc., vive l'uomo, o almeno dovrebbe.

«Oh antica gentilezza italica, dal semplice costume, qual beneficio ti potrà mai compensare!»

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Logica di nuovo genere.

Il carradore Giovanni Belassich di Martino, di 28 anni, da Bagnoli (Bogliunz) ,nel pomeriggio del 13 settembre scorso, fermati i suoi bovi fuori Laurana, li faceva abbeverare a una fontanella. Quelli del luogo che vogliono quell'acqua riservata soltanto ai viandanti, lo avvertirono di ciò invitandolo ad allontanare gli animali dalla fontana; ma il Belassich rispose: «Questa la xe acqua nostra, parchè la vien del Monte Maggior» e continuò a fare il comedaccio suo, o, meglio, dei suoi buoi. Accorse il fante comunale Marussig e chiese all'ostinato contadino le sue generalità: ma fu lo stesso che parlare al muro. Intervenne il gendarme Pascutto: e non ottenne di più. Fu allora che il gendarme e il fante gli intimarono l'arresto.

Apriti cielo! Il Belassich, vistosi spalleggiato anche da un fratello, sopraggiunto nel frattempo, si diede ad un'opposizione disperata, con tentativi di fuga, calci, pugni e il solito contorno di tutte le pubbliche violenze di questo mondo. Ma fu legato come un salame e trasportato alle carceri.

Ierlaltro egli dovette comparire innanzi ai giudici, i quali, nonostante le sue negative, intesi i testi Giovanni Braicovich, Simone Kreuzer, Antonio Sdrinsciak, manovali, presenti all'arresto, Antonio Luchez, guardiano, il gendarme Pascutto, e data lettura dei deposti di Antonio Marcelich, Giuseppe Prosse e Giuseppe Persich, i quali tutti confermarono l'accusa, lo condannarono a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Amor fraterno.

Giovanni e Matteo Fabiancich di Matteo, benchè fratelli, anzi forse perchè fratelli (rara concordia fratrum!), erano da qualche tempo in rapporti piuttosto tesi fra loro. Incontratisi il 21 novembre scorso, a Mune, presero a litigare e, riscaldatisi, si gettarono l'uno sull'altro. Quando furono divisi, Matteo Fabiancich era ferito di coltello in varie parti del corpo. Il fratello allora, corse a bagnare il suo fazzoletto nell'acqua fresca e si diede a medicare e a fasciare le ferite che aveva fatte!

I medici giudicarono le lesioni per se stesse leggere, ma le qualificarono gravi per il modo in cui erano state prodotte.

Al dibattimento tenutosi ierlaltro, Giovanni Fabiancich disse di aver agito per legittima difesa. Matteo Fabiancich, il danneggiato, rinunciò a deporre e dichiarò di aver perdonato.

Perciò la Corte, non potendo avere una idea chiara sulla forza con la quale i colpi di coltello erano stati vibrati, e visto che le lesioni erano per se stesse leggere, mandò assolto l'accusato dal crimine e lo condannò per la contravvenzione di leggero ferimento (§ 411 cod. pen.) a 3 settimane d'arresto.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di stato dott. Pangrazi. Difendeva l'avv. Prettner.

CRONACA LOCALE

Una circolare per i contribuenti. Sono generalmente noti gli inconvenienti e i lamenti suscitati dall'applicazione delle nuove leggi tributarie e in ispecie dalla legge sull'imposta rendita personale. Ora, nella imminenza del sesto periodo di commisurazione il ministero delle finanze ha diretto a tutte le autorità interessate un dispaccio che mentre si conosce giustificati i lagni dei contribuenti, offre loro un mezzo per impedire il rinnovarsi di sistemi di commisurazione e di fatti singoli contrari allo spirito della legge e ad un equo

RIGUARDO ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE

dei cittadini.

Anzi tutto vien fatto obbligo agli organi di commisurazione di tener presenti tutte le circostanze economiche atte a mostrare la potenzialità contributiva di interi distretti o gruppi economici, di ponderare ad esempio se il raccolto fu buono o cattivo, se il distretto fu colpito da danni elementari o ebbe annate felici, se gli affari di determinate industrie o dei singoli rami di commercio presentino progresso o regresso e così via. Solo indagando i «fatti economici» dei gruppi sociali o dei singoli censiti si potrà avere base sicura tanto per un aumento equo delle commisurazioni quanto per un'equa diminuzione delle medesime.

Perchè - continua il rescritto ministeriale - gli organi di commisurazione che abbiano fatto il dover loro negli anni buoni, non devono poi mostrarsi riluttanti a ridurre le imposte quando ciò sia richiesto da mutate condizioni. Altrimenti operando, non solo contravveranno alla verità, ma scuoteranno insieme

LA FIDUCIA.

che deve nutrire la popolazione nella oggettività degli organi delle imposte, mentre procacciarsi e conservarsi tale fiducia dev'essere meta suprema delle autorità d'imposte, dei presidenti delle commissioni di stima e delle commissioni medesime: fiducia che si potrà esigere sol quando subentrando un'effettiva diminuzione della rendita si accorderà una corrispondente riduzione delle imposte, non restando impassibili di fronte al bisogno o alla miseria di determinati luoghi o momenti. Solo quando la popolazione avrà il convincimento che può contare su tale equo giudizio da parte degli organi delle imposte, solo allora si potrà pretendere ch'essa cooperi lealmente agli aumenti d'imposta quando subentrino condizioni più favorevoli di rendita.

Il dispaccio ministeriale si occupa quindi di varie questioni di dettaglio, riconoscendo, fra altro, fondatissimo il lamento dei contribuenti contro i

TERMINI TROPPO BREVI.

fissati per le risposte a decreti delle autorità di finanza. In tale oggetto si ordina che di regola il termine sia di 15 giorni e di almeno 8 giorni, - termine quest'ultimo che non potrà essere ulteriormente ridotto se non in casi di particolare urgenza e in verun caso al di sotto dei tre giorni.

Ampie istruzioni si dànno quindi alle commissioni di stima, alle quali si inculca di partecipare attivamente ai lavori relativi per distruggere il pregiudizio dannoso al loro prestigio ch'esse null'altro facciano se non votare ciecamente sulla base del materiale preparato dalle autorità di finanza. E' inoltre inculcata alle autorità la maggior cura nella scelta dei

PERITI E FIDUCIARI

da prendersi soltanto tra persone delle quali una corrispondente cultura generale affidi che comprendano la natura e l'ampiezza delle varie imposte gravanti sulle singole economie, e sieno insieme

---

«Ci guarderemo bene d'imitare la discrezione della

Prefettura di polizia

e diremo ad alta voce, senza il menomo timore di essere smentiti, che una banda di assassini decima la capitale e, ad uno scopo ancora ignoto, colpisce le sue vittime in maniera strana, spaventevole e sempre eguale.

«Siamo in grado d'affermare, non ispiaccia alla

Prefettura di polizia

che, or è un mese, il cadavere di un uomo assassinato fu tolto dalla Senna e che nessuna inchiesta venne fatta, a proposito di questo assassinio. L'uomo si chiamava Antonio Fauvel.

«Affermiamo inoltre, e non meno categoricamente, che otto giorni dopo i corpi di un giovane e d'una giovane, assassinati nel modo istesso, furono trovati nel Bosco di Boulogne, e la

Prefettura di polizia

si asteneva egualmente da qualsiasi inchiesta e da qualunque comunicazione. I due giovani si chiamavano Amedeo Duvernay e la bella Virginia.

«Affermiamo, infine, che cinque o sei giorni dopo questo doppio delitto, si scopriva sul binario della ferrovia da Parigi ad Orléans il cadavere mutilato di un adolescente; ma questo simulacro di accidente celava un nuovo attentato. Gli assassini, sempre gli stessi, avevano sgozzato la loro vittima, come le tre prime, operando ogni volta in maniera identica. L'adolescente si chiamava Renato Labarre.

«Perchè la

Prefettura di polizia

avviluppa a disegno di oscurità questi mostruosi delitti?

«Perchè il ministero della giustizia e il procuratore della repubblica sembrano ignorarli?

«La direzione della

Prefettura di polizia

che dispone di un grosso assegno e di un esercito d'agenti, è dunque affidata ad incapaci, che non sanno scoprire i colpevoli, o a dei pusillanimi che non vogliono conoscerli?

«Tutto ciò è gravissimo; ma se la

Prefettura di polizia

non fa la sua inchiesta; noi facciamo la nostra, e quando essa sarà terminata, considereremo come un dovere di comunicarne al pubblico i risultati.

«Avviso al ministro della giustizia!

«Avviso al procuratore della repubblica.

«Avviso al prefetto di polizia!»

Percorrendo con rapido colpo d'occhio le linee che abbiamo riprodotte, Giacomo Lagarde era diventato un po' pallido.

Pascal riprese con impazienza:

— Ecco un articolo «a sensazione», come tu dici, che pare ti commuova vivamente. Che cosa c'è?

— Leggi e... giudica.

Il pseudo Thompson passò il giornale al suo complice, che lesse alla sua volta e alla sua volta impallidì, aggrottando le sopracciglia.

— Diavolo! - mormorò - la faccenda diventa grave. Avevamo ragione di credere che la polizia, spaventata, prendeva le sue misure per circondare di tenebre i fatti che non poteva nè esplicare, nè illuminare. Tu ne avevi la prova, del resto, presso la vedova Labarre, quando venne raccomandato il silenzio a tutti, circa le vere cause della morte di Renato Labarre. Disgraziatamente la bomba sparata da questo giornale costringerà il ministro della giustizia ad informarsi di quanto vi sia di vero nell'articolo, e le ricerche saranno condotte con un vigore sconosciuto fino ad oggi.

— Certo - rispose Giacomo - vi sarà scandalo, baccano... Con questa nota sotto gli occhi, il ministro darà una fiera strapazzata al prefetto di polizia e al procuratore della Repubblica, al capo della sicurezza e a tutta la sequela poliziesca. Un deputato qualunque, nemico dell'attuale prefetto - e i suoi nemici sono numerosi - può portar la cosa alla Camera e farne oggetto di una interpellanza.

— Sì, sì, tutto è possibile...

— Ma dove mai ha preso queste informazioni il giornale? D'onde gli vengono le sue rivelazioni?

— Poco ce ne importa. Bisogna giuocar serrato. La sparizione di Fabiano di Chatelux non tarderà ad essere conosciuta... e allora, che fracasso!

— Assordante, ma inoffensivo... Ho lanciato i segugi sopra una falsa pista. Raddoppiamo di precauzioni, ecco tutto.

Giacomo si sentiva, o almeno credeva sentirsi sicuro di sè.

L' impressione di terrore istintivo che aveva provata, leggendo l'articolo, si era presto dissipata.

Alla prefettura di polizia, come al palazzo della via Miromesnil, era stato letto quell'articolo, e il prefetto si era affrettato a far chiamare il capo della sicurezza.

Entrambi erano agitatissimi, impacciatissimi, e straordinariamente irritati

(Continua)

---

evocati al proscenio fra calorosi applausi alla fine di ciascun atto ed in chiusa [...]ttacolo.

[...]ome sempre l'orchestra diretta [...]ldini.

[...] Iersera non un [...] spaventevole, [...]lchetti, [...]non-

S. Antonio sulla Punta S.ta Croce, è stato elevato m. 5·9 sull'alta marea. Gli altri caratteri non subirono variazioni.

Posizione appross.: Lat. 43° 43' 48" N. — Long. 15° 52' 34" E.

Paraggi Isola Arbe. Sulla secca Pregeba situata 0·5 miglia in West della Punta Stojan di Soparo d'Arbe è stata impiantata a m. 2 di profondità un'asta di ferro con sovrappostovi pallone a giorno, elevato m. 4 sulla bassa marea.

conoscenti, la perdita dell'amatissimo Capo

BENIAMINO SABBADINI

Impiegato presso la Spett. Tipografia Mortarra & C.

avvenuta questa mane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 5 corr. alle ore 3 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 4 Gennaio 1903.

Fonografo ottimissimo, costava 70, vendesi compresi cilindri fiorini 25. Indirizzo «Piccolo». 5158

Vetrina cucina, banchetto acqua, tavolo, tutto moderno, nuovo, vendesi, nonchè divano elegante da salotto. Indirizzo Piccolo. 5459

Pelliccia gatto russo quasi nuova, vendo fiorini 45. Via Caterina 1, magazzino. 206

Ricercasi chitarra piccola, usata. Offerte con prezzo «Piccolo» sub «Usata». 184

Divanoni con nicchia, galleria, tappeti finissimi, 50 fiorini. Acquedotto 5. 204

sibilmente i prezzi.

Anche il servizio da parte del personale verrà migliorato in modo da poter corrispondere alle giuste esigenze del Pubblico.

oneste, indipendenti, degne di fede, onorate di fiducia e autorità fra i loro concittadini e superiori al sospetto che i loro pareri sieno dettati o influenzati da invidia di concorrenza, da passione di parte, da animosità personale contro i censiti.

In quanto alle osservazioni che gli organi di finanza sogliono opporre alle fassioni dei contribuenti, il ministero raccomanda di evitare osservazioni superflue o di poco conto, e in casi di osservazioni importanti di riassumerle tutte in un atto solo con motivazione concreta. Del pari si raccomanda di

NON TEDIARE IL PUBBLICO.

con inviti a comparire in ufficio per cose piccine che potrebbero esaurirsi anche in iscritto o con un colloquio telefonico, e si deplora che gli organi di finanza non sieno talvolta troppo larghi di informazioni o di istruzioni alle «parti».

In fine si autorizzano le autorità di finanza a rinunziare a correzioni in più di commisurazioni di imposta personale già avvenuta quando l'errore non sia da attribuirsi a colpa del contribuente e la imposta rettificata non sia maggiore di quella commisurata di 3 gradi per rendite sino a 2000 cor., di 2 gradi per rendite fino a 4000 cor. e di 1 grado per rendite sino a 20.000 corone.

Il ministero conchiude con l'esprimere la speranza che con l'applicazione di queste norme il sesto periodo di commisurazione segnerà un progresso e farà ammutolire molti dei lamenti sin qui elevati contro gli organi di finanza. Se ciò avverrà, nessuno ne avrà maggior gioia dei poveri contribuenti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto capitano Alberto Mocolle, dal sig. Angelo Morpurgo, lire 10.

Per onorare la memoria del compianto dott. A. A. Cofler, dalla sig.a Bianca Nadigh-Pigatti di Udine, cor. 5 (per il Comitato delle signore).

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Benco, dall'amica Mary cor. 5.

„6 ottobre 1902 Anita Benussi 6 gennaio 1903“ lire 10. Per una parola sbagliata da L. Z., cor. 0.40; festeggiando il battesimo di Romano Dessenibus, corone 2.38.

— Ecco la VII Lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

per il gruppo di Trieste: F.lli Girardelli cor. 10, Lorenzo Tognoli 5, Gabriele Severi 5, dott. Umberto Vittori 5, Riccardo Conighi 10, Millevoi 2, Gustavo Loly sen. 2, dott. Gino Quarantotto 5, Eugenio Zernitz sen. 2, E. Deveglia 1, Iperide Brocchi 4, Bruno Galo 2, Virgilio Apollonio 2, Carlo Tyrichter 1, Giacomo Sartori 5, Pietro Slocovich 5, avv. Alfredo Zanolla 5, dott. Arturo Rusconi 10, A. Rosignoli 5, Bart. Sustersich 5, E. A. Macovich 2, Ant. de Santi 5, Ant. Maffei 4, Aless. Boccalich 2, dott. Giov. Macovich 5, D. Macchioro 2, Ant. Scalamera 2, Ricc. de Segher 2, Gius. ved. Berle 2, Gius. Varivodich 2, Edoardo Taucer 3, Giusto Cossutta 2, Augusto Rascovich 2, Giac. Filini 3, Codrig 3, Enrico Davanzo 1, G. B. Boschian 4, A. B. 1, Arturo Soletti 4, Luigi Butti 5, Antonio Grion 10, Giulio dott. Seunig 5, Edoardo Hcrak 10, Carlo Antonig 2, Antonio Srebotnig 5.

da *Ajello*: Guido Lazzeri cor. 10.
da *Cervignano*: Ugo Lazzeri cor. 10.
da *Capodistria*: avv. Nicolò Belli cor. 5, Carlo Mecchia prevosto capitol. 10, dott. Luigi Longo 5.
da *Cherso*: dott. Gius. Petris podestà cor. 5, dott. Giusto Petris 4.
da *Gorizia*: Adolfo dott. Gollob avv. corone 10.
da *Montona*. Ang. Corazza fu Benedetto cor. 5.
da *Laurana*: Guglielmo Grossmann cor 2.
da *Lussinpiccolo*: Emanuele Colombis farmacista cor 5.
da *Muggia*: Giacomo Derossi cor. 2.
da *Neresine*: Dom. A. Zorovich cor. 5.
da *Parenzo*: Iginio dott. Vecchi cor. 5, Gius. Calegari podestà 5, Ant. Petronio 3.
da *Pirano*: Romano Lion cor. 2, G. An-
da *Pisino*: Leandro Camus 5.
thoine cor. 2.
da *Pola*: avv. dott. Ferd. Zadro cor. 5, dott. Felice Glezer 5.
da *Ronchi*: dott. Pio Gravisi Barbabianca cor. 5.
da *Umago*: dott. C. Apollonio cor. 5.
da *Visignano*: Aurelio Mianich cor. 5.

Interrogatori d'ammalati. Di recente fu comunicato alle direzioni di tutti gli ospedali un decreto del ministero della giustizia che accordava ai giudici istruttori per casi urgenti, il diritto di interrogare un ammalato anche in onta al divieto o al parere contrario del medico o del ferito.

Ora da Vienna si annunzia che a questo decreto verrà opposta un'azione comune di tutte le Camere mediche, che nell'ordine ministeriale ravvisano una lesione dei diritti del ceto medico.

Onorificenze. In appendice alle onorificenze pubblicate nel „Piccolo della sera“ di ieri, la „Wiener Zeitung“ reca che è stato concesso di accettare e portare: al capitano distrettuale di Lussino dott. Iginio de Scarpa la croce di ufficiale dell'ordine greco del Salvatore, all'ingegnere superiore del Lloyd Enrico Stolfa l'ordine prussiano dell'Aquila rossa di quarta classe e al capo della cancelleria dell'agenzia lloydiana a Corfù, Eugenio Vida, l'ordine montenegrino di Danilo di quarta classe.

Università del popolo. Nella sala della Società Ginnastica convenne ieri nel pomeriggio pubblico in gran folla, attratto dal desiderio di gustare della buona musica e di apprendere le origini del pianoforte, l'istrumento musicale più in voga di ogni altro, è forse il meno conosciuto di tutti per ciò che riguarda la sua storia. Il signor Giusto Zampieri, prima del concerto, con acconcie parole, ed in istile facile e piano, rifece in brevi cenni la storia del pianoforte attraverso i secoli, prendendo le mosse dal monocordo (530 a. C.) ch'egli calcola il capostipite della famiglia degli strumenti a corda in generale, passando poi al clavicordo, al clavicembalo ed alla spinetta, per finire agli attuali pianoforti Erard, che rappresentano la massima perfezione del genere.

Troppo in lungo ci condurrebbe il seguire passo per passo l'egregio conferenziere nel suo elaborato lavoro, nel quale egli espose con chiarezza e dottrina lo sviluppo evolutivo del pianoforte, la sua vasta letteratura non solo, ma spiegò altresì la parte meccanica degli strumenti antenati dello stesso; diremo soltanto che il pubblico mostrò d'essersi vivamente interessato alla conferenza applaudendolo calorosamente ed evocandolo ripetute volte al proscenio.

L'artistico programma, anzichè coi brani per pianoforte solo, si aperse col Trio in *mi bem. magg.* di Schubert che ebbe un'eccellente esecuzione da parte della sig.a Furlani-Seydel (pianoforte) e dei signori Giusto Zampieri (violino) e Ang. Fabbri (violoncello).

I brani affidati al pianoforte, furono svolti con la ben nota valentia dalla sig.a Furlani-Seydel, che fece gustare Scarlatti, Beethoven e Haydn e provocò entusiasmo nella *Fantasia* di Liszt sulla *Lucia*; dopo la quale per l'insistenza dell'applauso ella dovette regalare un brano fuori programma.

Il riuscito concerto si chiuse con la Sonata in *sol. min.* di Mozart con l'adagio della Sonata in *fa magg.* di Händel, e con un *Minuetto* del Veracini, nei quali rifulsero le ottime qualità di interprete e di esecutore del sig. Giusto Zampieri, violinista dalla cavata ampia ed espressiva. Il pubblico fece a lui ed alla sig.a Furlani-Seydel - che lo coadiuvò ottimamente al pianoforte - una calorosa ovazione, chiedendo la replica dello splendido *Minuetto* del Veracini, che fu gentilmente accordata.

*** Questa sera alle 8.15 il prof. Ottone Crusiz terrà nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini (ingresso dalla via Ugo Foscolo), la sua prima lezione sui *cinque sensi*. Parlerà dell'*olfatto* e del *gusto*, accennando alle leggi generali delle sensazioni e alle relazioni col sistema nervoso.

La terza conferenza Zerboglio. Per dar risposta ai quesiti: „Il socialismo saprà estirpare la criminalità o ne avrà una propria?“ „La propaganda socialista può contribuire ad aumentarla?“ il prof. Zerboglio riassunse in una sintesi magistrale con vigore scientifico e insieme con mirabile evidenza di parola e di pensiero, il concetto moderno della criminalità. L'assoluto - disse - non esiste neppure nei reati; gli antichi non consideravano reati azioni che tutti oggi bollano come delittuose e viceversa; oggi ancora i reati si possono dividere in naturali, offendenti principî che tutti hanno sacri, e convenzionali che alcuni condannano e voglion puniti, altri no; esempî di questi ultimi, l'adulterio, lo sciopero ecc. Anche i fattori del reato sono molteplici; antropologici, fisici e sociali; i primi costituiti dalla predisposizione individuale al delitto, i secondi - meno importanti - da certe influenze esterne che (come ad esempio, il clima) possono rafforzarla, i terzi dall'ambiente nel quale l'individuo vive ed agisce. A questi fattori corrispondono due categorie essenziali di delinquenti, per tendenza organica e d'occasione. Ora il fattore sociale è certo il prevalente nella genesi del delitto poichè è quasi sempre da esso che, attraverso il tempo, si forma il fattore antropologico.

In altre parole, l'individuo non predisposto al delitto che vive in un ambiente al delitto propizio, o diviene un delinquente per tendenza organica o dà vita a simili tipi criminali. I „brodi di cultura del delitto“ sono varî; così l'eccessiva miseria e l'eccessiva ricchezza sono del pari ambienti criminogeni; la miseria, colla denutrizione, coll'agglomeramento, coll'assenza di educazione e di istruzione, attenua il senso morale; il benessere esagerato, deprimendo le energie, eliminando il grande fattore di bene che è il lavoro, conduce, per altra via, agli identici effetti; ambedue producono quel „nervosismo“ in cui vi è spesso tanto substrato di criminalità.

In una società che avesse per base il lavoro di tutti, sparirebbero questi due fattori criminogeni; diminuirebbe ancora la criminalità d'occasione, cessando la forma attuale di lotta per la vita, troppo spesso consigliatrice di violenza o di frode; rimarrebbe la criminalità per tendenza organica, ma questa pure, col tempo, perdendo l'alimento che le viene dall'ambiente sociale, dovrebbe attenuarsi e restringersi.

Alcuni hanno imputato alla propaganda socialista d'essere fattore di criminalità. Costoro dimenticano anzi tutto che la lotta di classe, nella quale la propaganda si esplica, non fu già inventata dal socialismo ma soltanto da esso accertata quale elemento eterno e sostanziale dell'evoluzione umana. E a questo elemento determinante della storia i socialisti non accrescono asprezza ma anzi ne diminuiscono le asperità, esortando gli uomini ad aver fede nell'avvenire, a sperare in loro stessi, a elevarsi per essere degni un giorno di un migliore destino; e non semina l'odio ma lo distrugge chi dissipa il delirio tormentoso dell'irreparabile. Del resto poichè nel bilancio di ogni azione umana vi è l'attivo e il passivo, il socialismo assume la piena responsabilità di ciò che vi può essere di dannoso nella sua propaganda, convinto com'è che il male è superato di gran lunga dal bene.

Anche nella difesa della sua fede il prof. Zerboglio fu splendido per calore di convincimento e per lucidità di argomentazione. Il pubblico numerosissimo, appartenente a tutte le classi sociali, seguì con intensa attenzione la conferenza, sottolineandola di frequenti applausi e salutando infine l'oratore con una lunga ovazione.

Stasera alle 8 e mezzo il prof. Zerboglio terrà al Circolo di studii sociali l'ultima sua conferenza. Tema: L'„Alcoolismo“, contro il quale il prof. Zerboglio è fra i più tenaci e dotti combattenti; sull'alcoolismo egli ha pubblicato un poderoso volume, frutto dei suoi studii nella clinica del Lombroso. Siamo certi che i lavoratori accorreranno in folla stasera ad udire la parola calda e vibrante dello scienziato, eccitante alla lotta contro il grande nemico della loro elevazione materiale e morale.

La morte dei conjugi Fonzari. L'altro ieri, di mattina, mentre il signor Fonzari, impiegato della Camera di commercio, si trovava nel suo ufficio, qualcuno venne ad annunciargli che la moglie Sofia era sofferente. Il signor Fonzari si alzò dicendo che si recava subito a casa. Ma fatti due passi, cadeva a terra, morto! E ieri, alla distanza di 24 ore, morì la moglie del povero Fonzari.

La signora Sofia Fonzari, nata Da Camino, era figlia del dott. Da Camino, che per lunghi anni esercitò con plauso e fortuna la medicina a Trieste, e discendeva dalla storica famiglia della Marca trevigiana.

Una sorella dell'estinta, la mite e affettuosa Bianca, fu la compagna di Federico Seismit-Doda, il ministro che Crispi costrinse a dimettersi perchè aveva assistito ad un banchetto irredentista ad Udine.

Il fratello dell'estinta, Gerardo, è colonnello dei bersaglieri, nel r. esercito italiano; e con lui si spegnerà la famiglia dei Caminesi, essendogli morto, due anni fa, a soli 23 anni, l'unico figlio, ch'era egli pure ufficiale dell'esercito italiano.

Alla Minerva. Venerdì alle 7 e mezzo si terrà la quarta serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiarissimo dott. Alberto Mosche ni sul tema: „Di una teoria sociologica sulla folla“.

Alla Società degl' impiegati. Questa sera alle 8 e mezzo il prof. Guido Costantini terrà la sua seconda conferenza sul tema: „Il commercio dei popoli del Mediterraneo, nell'Antichità.“

Nuptialia. L'egregio signor ing. Silvio Piccoli si unì ieri in matrimonio con la signorina Gina Meraldi di Milano.

Nuove norme sulle facilitazioni ferroviarie. Com'è noto, la Camera dei deputati in Vienna, nell'approvare la legge circa la tassa sui biglietti ferroviari, ha espresso il voto che fossero opportunamente limitate le facilitazioni sulle linee dello Stato e su quelle private. In adempimento a questo voto e per le esigenze della nuova legge, fu compilato dal ministero delle ferrovie, d'accordo col ministero delle finanze, e dopo sentiti i singoli i direttori delle ferrovie, una nuova ordinanza sulle facilitazioni dei prezzi di viaggio fuori tariffa, da concedersi sulle linee dello Stato e da applicarsi per analogie, anche sulle linee di società private.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Anna Marina, dalla famiglia Cleve, cor. 10, a favore dell'„Igea“.

„6 ottobre 1902, Anita Benussi 6 gennaio 1903“, cor. 5, a favore dello scaldatoio, per razioni gratuite a poveri bambini, e cor. 5, a favore dell'Ospedale infantile. Raccolte all'osteria alla Tua, cor. 1.60, a favore della Guardia medica.

— Il dott. Mirosevic da Curzola, elargì cor. 5 alla Guardia medica, per onorare la memoria del dott. A. A. Cofler.

Per gli operai pittori, decoratori e coloritori. La «Società fra operai pittori, decoratori, coloritori ed arti affini», in un'assemblea straordinaria tenuta il 30 decembre p. p., ha deciso di presentare agl'imprenditori di Trieste un memoriale per chiedere alcuni miglioramenti. Questo memoriale, dato alle stampe, fu distribuito ieri a tutti gl'imprenditori triestini e porta le firme del presidente dela Società signor Vittorio Candellari e del segretario sig. Luciano De Pretis.

In esso si rileva che da trent'anni a questa parte le mercedi di questa classe di lavoratori sono rimaste stazionarie, mentre quelle di tutte le altre si sono elevate. Vi è detto inoltre che un lavoratore di questa categoria, in epoche favorevoli, non può far calcolo su più di sette mesi all'anno, e che le esigenze del mestiere rendono inevitabili lunghe settimane di disoccupazione, percui i firmatari del memoriale si ripromettono di vedere favorevolmente accolte le loro domande, che sono del seguente tenore:

I. La giornata di lavoro viene stabilita di otto ore durante tutto l'anno. Dal 15 marzo al 15 ottobre dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 2 alle 6 pom.: dall'ottobre al marzo dalle 8 ant. alle 4 pom. senza interruzione.

II. Abolizione del lavoro a cottimo.

III. Sistemazione della mercede per giornata di lavoro, suddivisa nelle tre seguenti categorie: *a)* Prima categoria: pittori, decoratori di stanze ed insegne in finti legni e marmi, ecc. mercede da convenirsi cogli imprenditori, in ogni caso non inferiore a cor. 6; ore straordinarie di giorno non meno di cor. —.80, ore straordinarie di notte non meno di cor. 1.60. - *b)* Seconda categoria: pittori di stanze, verniciatori e tabellisti, compresi i lavori di tappezzatura in carta, mercede giornaliera cor. 5, ore straordinarie di giorno cor. —.70, di notte cor. 1.40. - *c)* Terza categoria: coloritori e tutti gli operai della prima e seconda categoria, che non hanno raggiunto il 20.o anno d'età, mercede giornaliera cor. 4.40; ore straordinarie di giorno cor. —.60, di notte cor. 1.20.

IV. Per il lavoro in ore straordinarie, sia di giorno che di notte, dovranno venire occupati anzitutto operai con famiglia e meritevoli per la loro condotta ed assiduità al lavoro.

V. A ragazzi od apprendisti, che hanno compiuto il 14.o anno d'età, verrà corrisposta una mercede settimanale: *a)* nel I anno di tirocinio cor. 5; *b)* nel II. anno di tirocinio cor. 7; *c)* nel III. anno di tirocinio cor. 9; *d)* nel IV anno di tirocinio corone 12.

La giornata di lavoro sarà per questi di otto ore e mezzo; dovranno presentarsi al lavoro durante tutto l'anno alle ore 7½ ant.

VI. Nelle feste e domeniche resta libero ai signori imprenditori di dar lavoro ed agli operai di accettarlo, in questi giorni viene stabilito l'orario ininterrotto dalle 8 ant. alle 2 pom. da pagarsi come giornata di lavoro normale. Per le due vigilie di Pasqua e di Natale vale la medesima disposizione.

VII. Il giorno di Primo maggio è festa assoluta.

VIII. Per lavoro eseguito su armature mobili (zattere) viene accordato alla terza categoria un aumento di cor. 1.40, alla seconda categoria di cor. 1.60, alla prima categoria di non meno di cor. 2.40 per giornata di lavoro; e le ore straordinarie di giorno vengono conteggiate a cor. 1, per la terza categoria, a cor. 1.30 per la seconda categoria, ed a un prezzo da convenirsi per la prima categoria.

IX. Per lavori da eseguirsi fuori del perimetro della città, gli imprenditori provvederanno ai mezzi di trasporto, al vitto ed alloggio per gli operai.

X. La presente tariffa entra in vigore col giorno 14 aprile 1903.

La Società chiede una risposta al memoriale entro il 30 gennaio corrente, ed esprime il desiderio che esso venga sottoposto da parte dei signori imprenditori ad accurata e seria pertrattazione.

Il ballo della della Società dei camerieri. La „Società degli addetti agli alberghi, trattorie ed osterie“ terrà la sua festa sociale di ballo la sera del 5 febbraio p. v., in sala Tersicore (via Chiozza). Vi potranno intervenire soltanto i soci o persone invitate dai medesimi; in tale occasione non verranno mandati biglietti ad estranei.

Il ballo dei camerieri avventizi. Per iniziativa del consueto comitato di camerieri avventizi, avrà luogo questa sera una festa di ballo in sala Mally (via del Torrente), il cui ricavato è devoluto a soccorrere le famiglie di camerieri avventizi bisognosi. La festa incomincerà alle 10.

Per la stazione di Rozzol. Alla commissione politica per la stazione ferroviaria di Rozzol che, come fu da noi preannunziato, seguì sabato 3 gennaio, l'on. Gairinger, quale rappresentante del Comune insieme al delegato del Magistrato civico, assessore dott. Boccardi, fece inserire a protocollo la domanda che la larghezza della nuova strada d'accesso per carri con merci a destra della ferrovia venga portata a metri 8 o quanto meno a metri 7 e che essa abbia in tutto il suo percorso una pendenza costante fra i due punti estremi del progetto. Riguardo alla seconda strada di accesso a sinistra della ferrovia i rappresentanti del Comune e del Magistrato domandarono che fosse convenientemente ridotta la pendenza fissata coll'11 p. c. nel tratto inferiore all'incontro coll'attuale strada per Cattinara.

L'on. Combi, quale rappresentante della Camera di commercio ed in nome di questa, si associò pienamente, nell'interesse del futuro movimento, alle proposte dei rappresentante del Comune, raccomandandole caldamente perchè sieno prese nella più larga considerazione.

Ancora di uno sciopero. A proposito del componimento fra il signor Bartoli ed i suoi agenti, il sig. Urbani, già direttore del negozio ci prega di rilevare ch'egli, per render possibile questo componimento, pur ringraziando i colleghi che avevano scioperato per solidarietà con lui, dichiarò loro che li scioglieva da ogni impegno morale verso di lui, ciò che fece comunicare anche al signor Bartoli.

I reclami del pubblico. Ci scrivono: I cessi dei magazzini al Punto franco sono veri focolai d'infezione perchè tenuti in modo indecente. S'invoca d'urgenza l'intervento della Commissione all'igiene perchè disponga per una pronta ed ampia disinfezione.

Scomparso. Giovanni Degianantonio, abitante in via del Sapone N. 1, denunciò ieri alla Polizia la misteriosa scomparsa di suo figlio Carlo, vetraio, di 27 anni, il quale era uscito da casa ieri l'altro nel pomeriggio e poi non si era fatto più vedere. Il Degianantonio era stato a cercarlo in tutti i luoghi da lui solitamente frequentati e dal suo padrone, ma nessuno l'aveva veduto. L'impiegato telefonò immediatamente a tutti gli ispettorati della città.

Occhio in pericolo. Il manovale Olivo Kropnik, di 16 anni, abitante a S. Lorenzo di Mossa, ierlaltro era intento al proprio lavoro, quando una scheggia di pietra lo colpì all'occhio sinistro in modo da cagionargli una ferita alla cornea con lesione del bulbo. Dopo ottenute le cure più urgenti colà, ieri venne a Trieste e fu accolto nel riparto oculistico dell'Ospedale.

Furto con iscasso a danno di un parroco. Ierlaltro nel pomeriggio ignoti ladri s'introdussero, forzando la porta, nel quartiere del parroco della chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti), don Giovanni Budin, abitante al N. 2 di via del Collegio, e, dal cassetto di un armadio, che forzarono, rubarono circa 600 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Arresto di un ricercato per infedeltà. Il capo posto della gendarmeria di Prosecco ricevette domenica mattina l'annuncio telegrafico che da Fiume era fuggito certo Antonio Matievich del fu Stefano, di 24 anni, agente di commercio, occupato presso la ditta Klein e C., il quale si era reso colpevole di un'infedeltà di alcune centinaia di corone a danno dei suoi principali. Aggiungeva l'annuncio che, secondo tutte le probabilità, il Matievich si era diretto o a piedi o in ferrovia, verso Trieste. Il capo posto ordinò ai suoi uomini di sorvegliare attentamente le strade, ed egli stesso scese a Miramar per assistere al passaggio dei treni diretti per Trieste. Quando l'ultimo treno della sera giunse alla stazione, il funzionario fece una visita nei vagoni, ed in uno di questi trovò un giovanotto che, secondo lui, doveva essere appunto il suo uomo e gli chiese i suoi documenti. Il viaggiatore impallidì, ma non si perdette di coraggio e consegnò al gendarme il suo passaporto. Era proprio lui. Il giovanotto fu fatto scendere e dopo assunto a verbale,

*COMUNICATI *)*

Nella costipazione (stitichezza) la

Cascarine Leprince

è, secondo il parere di molti professori e medici, il rimedio, assolutamente innocuo, che guarisce ogni sofferenza. Componenti: Estratto di cascarina 0.1: sostanza connettiva 0.1; polvere dolce per avvolgere le pillole. Scatole originali da 50 pillole soltanto nelle farmacie. Spedizione all'ingrosso: **Dr. E. Bloch, St. Ludwig** i. E.

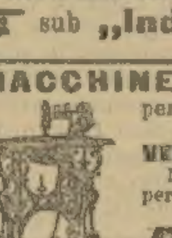
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Conosciutissima e rinomata Fabbrica meccanica di calzolerie CERCA per il Litorale ed il Trentino rappresentante verso provvigione, attivo e beno conosciuto. Offerte sub «W. R. 8214» dirigere a Rudolf Mosse Vienna, I Seilerstätte 2.

Ditta industriale avviata
CERCA SOCIO D'OPERA
con un capitale di Corone 40.000
Offerte non anonime al giornale sub „Industria.“

MACCHINE DA CUCIRE
per famiglie, calzolai sarti ecc.
VENDITA e SCAMBIO
Meccanico specialista per riparazioni di qualunque sistema.
Rod. Röti
Piazza S. Caterina



VENDESI
PRONTAMENTE
Fabbrica Macchine e Fonderia
in Trieste, via Conti N. 6, A.
Per informazioni rivolgersi alla Fabbrica stessa, dalle ore 8 ant. alle 12 meridiane.

Photo Materials C.°
Trieste, Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
GRANDE DEPOSITO
Termometri da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
CANNOCCHIALI da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati

V. MONDOLFO
Via Nuova 24
fornitore dell'Unione fra i. r. impiegati dello Stato.
(Lieferant des österreichischen k. k. Staatsbeamten Verbandes).
MOBILI
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SPECIALITÀ
Stanze complete d'ogni stile
a prezzi ristrettissimi.

Il noto
PETROLIO doppio raffinato
in vasi originali
a f. 2.80
PETROLIO AMERICANO
SPLENDOR a f. 4.50
il vaso originale.
Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria C. STECHER, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

GUGLIELMO **BROD & C.°**
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza
qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE Via S. Giovanni 14
angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

Grande Lotteria della Società di Arte decorativa
Vincita principale Cor. 40.000
a soldi 45
Grande Lotteria a favore dei Servi dello Stato
Vincita principale Cor. 80.000
a soldi 45, il biglietti f. 4.50
Estrazione 15 Gennaio 1903
unicamente presso
IG. NEUMANN
Via Ponte Rosso - Piazza Grande.

REGALI
in ricchissima scelta ed a prezzi molto miti nel
NEGOZIO D'OREFICE
di
VITTORIO FEI
Via Malcanton
con proprio locale d'Esposizione argenteria.
TELEFONO Nr. 1034

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

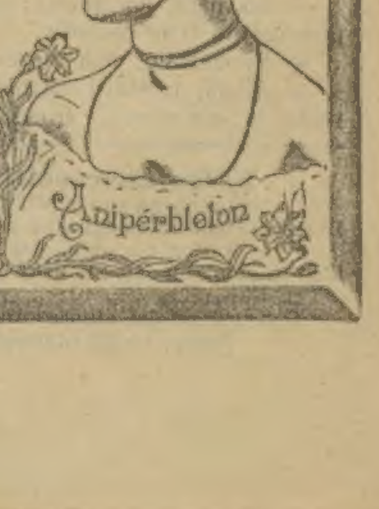
PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEI - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Piccolo, Leitenburg, Zanetti (Trieste), Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Rovigno), Cate, Prodam (Fiume), Oamus (Abbazia).

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5% Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nello vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff. Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al Dr. Clèry, MARSIGLIA (Francia)

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) In BANCO GIRO abbuonando [illegible] interesse annuo sopra qualunque somma. Prelevazioni verso chèque sino a f. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per questo piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Ecologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendita in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

TINTURA IGIENICA IDEALE
Aniperbleton
in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario
Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste



L'idea di dar le sue dimissioni gli attraversò anche, come un baleno, la mente; ma nessuno ignora che le velleità di dimissioni sono generalmente di corta durata.

L'alto funzionario non vi si ostinò. Ben presto rialzò la testa, passò la destra sulla fronte carica di nubi, e chiamò il suo segretario, dicendo fra sè:

— Saprò far fronte all'uragano..... Non bisogna mai lasciarsi abbattere!

Il segretario entrò.

— Il signor prefetto ha ordini da darmi? - domandò.

[illegible] in condizioni particolari...

— Si tratta di Raimondo Fromental?

— Sì, signor prefetto... Si è fatto reclamare, ora è qualche giorno, dal ministero, l'incartamento di quest'uomo e si sono chieste informazioni sulla sua moralità, sulla sua condotta... Le note inviate sono state favorevolissime.

— E adesso la grazia è completa? Senza restrizioni? Gli si condona il tempo che ci doveva ancora?

— Sì, signor prefetto, egli può, se vuole, cessare fino da oggi il suo ser[illegible] questi.

— Ebbene! Che [illegible]

— Non si [illegible] sopra una decisione di qu[illegible]

— Si può [illegible] questa decisione non è st[illegible] notificata all'interessato. N[illegible] dere per avvisar[illegible] adempiere spiegh[illegible] e giustificherebbe[illegible]

— Signor prefet[illegible] dasigilli era precisa[illegible] ordini del ministro[illegible] mondo Fromental....

[illegible] to, attiguo a quello dal quale usciva, che un usciere venne a dirgli:

— Signore, c'è un agente della sicurezza che domanda di parlarvi... è latore d'una lettera d'invito.

— Quest'agente non è Raimondo Fromental?

— Sì, signore.

— E' solo?

— No, signore. E' accompagnato da un giovane... che gli rasomiglia e che deve essere suo figlio.

— Suo figlio! - ripetè il segretario, poi aggiunse:

— Signor Fromental - disse il segretario un poco impacciato - il prefetto vi attende,, infatti. Desidera intrattenervi un istante a proposito della vostra grazia... V'introduco subito... Venite!

— Mio figlio può accompagnarmi?

— Credo preferibile che rimanga qui. La vostra assenza, del resto, sarà breve. Seguitemi, ve ne prego.

E il segretario, prendendo sull[illegible] scrittoio un foglio piegato in quat[illegible] fece entrare Raimondo ed entrò [illegible]

delle parole dette a suo padre dal prefetto.

All'ingresso dei d[illegible] funzionario che scr[illegible] tavolo, rialzò la te[illegible] che ho[illegible] piegato in quatt[illegible] registro. [illegible] rio gli po[illegible] ondo erano tor[illegible] Lo sp[illegible] lampo. con [illegible] cal Rambert v[illegible] vi lo conducevano ne[illegible]

(S[illegible]

fu consegnato dal capo posto a due gendarmi, che lo condussero agli arresti inquisizionali.

Furbo l'amico! Il venditore girovago di cartoline illustrate Giovanni Z., abitante in Città vecchia, fu colto iersera da una guardia mentre, in un osteria di via Santa Caterina offriva la sua mercanzia. Lo Z. però, appena si avvide della presenza della *mezza luna* uscì da una porta che dà nell'atrio della casa stessa e consegnò il pacco delle cartoline al figlio del portinaio un ragazzo di 10 anni, a nome Romano Sabriz. Poi da furbo, si avvicinò alla guardia e la invitò a perquisirlo. Il funzionario prima di tutto arrestò il venditore, poi si recò ad interrogare il Sabriz. Questi disse che il tizio gli aveva dato in custodia un pacco di cartoline e che aveva minacciato di bastonarlo nel caso che egli avesse palesato la cosa. Lo Z. fu condotto in via Tigor.

„Se la va, la va"... Una delle venditrici di pane che sono appostate in piazza Carlo Goldoni fu avvicinata ieri mattina da un tizio, il quale acquistò due pani e poi le diede in pagamento una corona. La donna restituì al compratore 94 centesimi e l'uomo, intascato il denaro, si allontanò. Però dopo pochi minuti l'uomo ricomparve e disse alla villica che, per isbaglio, ella gli aveva dato il resto di una corona mentre egli le aveva dato un fiorino. La donna negò recisamente e per dimostrare al tizio che era lui a sbagliarsi, prese in una mano tutto il denaro che teneva in saccoccia e gli fece vedere che tra le monete non aveva alcun fiorino. Il tizio allora si mise a gridare trattando la villica da ladra e minacciandola che se non esborsava immediatamente la corona, avrebbe chiamato le guardie. La venditrice però tenne duro ed il galantuomo infine si allontanò dichiarando che si sarebbe recato alla Polizia; ma non ritornò più...

Per un gatto Il facchino Pietro B., di 29 anni, abitante presso l'affittaletti Giuseppe B., in via di Riborgo N. 27, non si sa per quale motivo ieri, nel pomeriggio trovò da... *dire* col... gatto del suo padrone di casa e finì col somministrargli un poderoso calcio. Il proprietario della bestia lo rimproverò. Il B., allora colpì il padrone con un pugno alla faccia cagionandogli un ematoma sotto l'occhio sinistro. Il colpito si recò alla Società „Igea", dove lo medicarono, e poi denunciò la cosa alla Polizia.

Terzetto e fuga. Nella casa N. 6 di via S. Filippo entrarono iersera tre operai, i quali incominciarono a conversare con la signorina Maria Godez. Dopo mezz'ora uno dei tre uscì precipitosamente dalla stanza e se la svignò. Questa fuga mise in sospetto la giovane, la quale, portata istintivamente una mano nella saccoccia della veste, s'avvide che le mancava il portafogli contenente 19 corone e 50 centesimi. Nello stesso momento un altro degli amici fuggì e altrettanto tentò di fare anche il terzo, ma la Godez lo trattenne. Il tizio allora, perchè lo lasciassero andare, consegnò alla giovane il *paltò*, nonchè l'oriuolo di metallo. Mezz'ora dopo alla Godez si presentò il secondo fuggitivo, il quale disse di aver inseguito il ladro, che egli non conosce affatto e di esser riuscito a portargli via il portafogli rubato, ch'egli quindi restituiva ora alla donna. Ma questa, visitatolo, si avvide che mancavano 15 corone e 40 centesimi e perciò ella fece arrestare il giovanotto, il quale alla Polizia si qualificò per Giovanni G., di 19 anni, falegname.

In rissa. Ieri, verso le 5 pom., il garzone muratore Giuseppe Zerquenik, di 16 anni, abitante al N. 76 di Rozzol, venne a diverbio con un suo compagno e ne uscì con un grosso ematoma alla tempia sinistra e alcune contusioni alla guancia sinistra.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giuseppe Maranzana, di 19 anni, verniciatore, abitante in via Marco Polo, ieri, alle 3 pom., lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure del caso.

Cadute. Ieri mattina, alle 11, il ragazzino di 10 anni Emilio Bader, abitante in via Kandler N. 2, giocando, cadde e riportò una ferita al gomito sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno dovette praticargli quattro suture.

Corrispondenza aperta. — *Meccanici.* Il metallo detto *pakfong*, che è una lega di rame, zinco e nichelio, fonde circa al calor bianco. — *Gino.* Il selenio cristallizzato che ha la proprietà di diventar conduttore dell'elettricità quando è esposto alla luce, si prepara raffreddando improvvisamente il selenio fuso fino a 210 gradi e mantenendolo per qualche tempo a questa temperatura. — *Fortuna.* Crediamo che, applicandosi, Ella possa migliorare la sua scrittura. Si rivolga alla direzione di quella scuola. — *Ester.* Abbiamo già detto più volte in questa rubrica che non esiste alcuna scuola di recitazione a Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.0, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 766.0.

Ogni giorno una. Da un rigattiere.

— Quanto vale questo quadro?

— Venti corone.

— Sta bene, ma ditemi: chi è quel personaggio lì in disparte?

— Veramente... non saprei.

— Allora, tenete il vostro quadro. Non voglio in casa persone sconosciute.

Falso accrescitivo.

Hanno comun l'origine
Il *normal* che si scioglie ed il *più grosso;*
Ma, oh bizzarria stranissima!
L'un freddo e bianco, e l'altro è caldo e rosso!
Anonimo.

Spiegazione del giuoco precedente:
DISCO, ORSO, DISCORSO

TEATRI.

Verdi. Anche iersera un teatro magnifico: al bigoncio figurava il cartellino del «tutto venduto». Nella sala una splendida fioritura di eleganza e di bellezza femminile, e insieme un'attenzione, un raccoglimento esemplare davanti al capolavoro wagneriano. Gli esecutori dei «Maestri cantori» ebbero i soliti applausi e furono evocati al proscenio alla fine degli atti. Orchestra e cori sempre ottimamente, sì da far onore ai loro valorosi maestri Gialdini e Bartoli.

Questa sera riposo; domani alle 8, prima rappresentazione del dramma lirico in 3 atti e quattro quadri, di Giulio Massenet: «Werther».

Le parti principali sono così distribuite: «Werther», cav. Franco Pandolfini; «Alberto», Ruggero Galli; «il Podestà», cav. Antonio Pini-Corsi; «Carlotta», Camilla Pasini; «Sofia», Aida Gonzaga.

Filodrammatico. La replica del «Ponticello attrasse ieri pubblico affollatissimo ed ebbe confermato il suo sincero successo di ilarità e di applausi. I coniugi Sichel, il Guasti, la Iris recitarono con mirabile spigliatezza. Questa sera replica ancora.

Fenice. Alla rappresentazione del pomeriggio, dinanzi ad una enorme folla, si recitò la bella commedia «Le miserie de sior Travetti», in cui **Mezzetti** è ottimo protagonista e Benini fa della parte del Segretario una macchietta indovinatissima. Applausi a tutti, ed una ovazione salutò la chiusa dell'atto quarto, dopo la quale il Mezzetti fu evocato tre volte al proscenio tra formidabili battimani.

Di sera altra folla, ed altro grande successo di ilarità e di applausi alla commedia del Pilotto «L'onorevole Campodarsego», ove si distinsero in prima linea il Benini e il Mezzetti, nonchè il Gasperini, indovinatissimo nella parte dello «svizzere», e le signore Dondini-Benini, Sambo, Sainati e Gasperini.

Oggi si dà il capolavoro di Paolo Ferrari «Goldoni e le sue 16 comedie».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Il ponticello», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia comica veneta di Ferruccio Benini - (ore 8) — «Goldoni e le so sedese comedie nove», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

Il piroscafo ital. «Brindisi» incagliato. Il piroscafo italiano «Brindisi», della Società «Puglia» di Bari, in viaggio da Brindisi-porti della Dalmazia-Venezia e Trieste, nel pomeriggio del 3 corr. prosegui da Zara per Venezia e Trieste. Senonchè la sera stessa, causa la fittissima nebbia, andò ad investirsi sugli scogli della Punta Arat presso Selve (Dalmazia). Da quest'ultima località fu telegrafato all'agenzia della «Puglia» a Trieste, il cui direttore signor Tadonio, ottenuto dal Governo marittimo il «Pelagosa», partì a quella volta. Inoltre l'Agenzia suddetta fece partire per il luogo del sinistro il piroscafo sociale «Iapigia», per cooperare al salvataggio. A quanto ci risulta, il «Brindisi» è investito in cattiva posizione. Durante il pomeriggio del 4, e la giornata di ierlaltro, fu lavorato all'alleggerimento del «Brindisi», che aveva carico completo di vino e olio, che fu trasbordato sul «Iapigia».

Ora apprendiamo che ieri mattina le operazioni di trasbordo furono completate, e che, assistito dal «Pelagosa» e dal «Iapigia», il «Brindisi» potè essere disincagliato senza danni apparenti.

Dopo reimbarcato parte del carico trasbordato, il «Brindisi» proseguì il viaggio scortato dal «Iapigia».

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Metcovich» da Metcovich con 38 pass.; i pir. a.-u. «Medea T.» da Sebenico, «Iason» da Cattaro, e il veliero «Buon Padre» da S. Maura.

× Partì il lloyd. «Nippon» per l'Indo-Cina e Giappone fino a Kobe.

Avvisi ai naviganti. *Dalmazia. Porto di Zlosela.* All'estremità meridionale della riva di recente ultimata nel porto di Zlosela è stato attivato sopra candelabro in ferro un fanale a luce rossa elevato m. 4.6 sul mare, visibile a 4 miglia nel vallone di Zlosela (anche oltre la punta bassa, situata circa m. 400 W. della località).

Posizione appross.: Lat. 43. 49' 0" N. — Long. 15. 40' 6" E.

Italia. Paraggi di Bari La secca del Monte, situata a N. E. del porto Vecchio di Bari, è segnalata da due boe in ferro di forma conica e dipinte in rosso. Quella più a Nord è ancorata a circa m. 300 per N. 22. E. dal fanale verde che trovasi alla testata del molo S. Antonio; l'altra a circa m. 360 per N. 58. E. dello stesso fanale.

Golfo di Manfredonia. Porto. Il fanale a luce rossa intermittente che funzionava sull'estremità del vecchio molo di Manfredonia, è stato spento. In sua vece, viene provvisoriamente accesa una lampada elettrica a luce *fissa bianca* sulla testa attuale di quel molo, che è in corso di prolungamento.

Spagna. Costa Est. Barcellona. - In prolungamento del molo Est, chiamato Dique del Este, si sta costruendo una scogliera e per evitarla, sono stati presi i seguenti provvedimenti:

1. Sul rotondo della testata del molo Est ed alla distanza di m. 14 dal fanale, è stato collocato altro fanale a luce *verde*, il cui allineamento col primo per N. 27. E. fa passare liberi dai pericoli.

2. Il fanale a luce rossa dal molo West è stato oscurato fra N. 50. E. e S. 10. E.

3. All'estremità dell'opera subacqua è stata ancorata una boa conica, dipinta in nero, sormontata da globo a giorno, dipinto in bianco, da lasciarsi a destra entrando.

Per entrare in porto di notte, bisogna girare al largo del fanale verde sul molo Est, portarsi in vista del fanale rosso del molo West, avvicinare la costa a Sud del porto fino a trovarsi sull'allineamento dei due fanali verdi del molo Est ed allora dirigere sulla bocca.

Per uscire dal porto, si cercherà di dirigere sul fanale di Llobregat fino ad entrare nel settore illuminato dalla luce rossa, sul molo West, continuando in quella direzione per almeno mezzo miglio prima di venire sulla sinistra.

Per entrare di giorno, bisogna disporsi sulla direzione della tare della Capitaneria per il mezzo della bocca del porto, a circa un miglio di distanza.

Noleggi. *Velieri.* «Cadugan» da Cardiff per Simonstown a 16 s. 3 d., «Trongate» dai porti del Nitrato per Honolulu a 16 s., «Chepica» e «Pemhyn Castle» dai porti del Nitrato pel R. U. o Continente a 15 s. ciascuno più 1.3, «Godiva» e «Brizeux» da S. Francisco pel R. U. o Continente a 11.3, il secondo opzione per Melbourne a 12.3 o Sydney a 11.

8 gennaio

Da GORIZIA.

— Un po' di statistica dell'ospitale maschile. Nella sezione «maniaci» vennero accolti durante il 1902, 114, che aggiunti ai 37 dell'anno 1901, vennero a formare 151 con complessivi giorni di cura 40.846.

Nella sezione «ospitalizia» vennero accolti nel 1902, 1228, e coi 97 rimasti dal 1901 formano 1325 ammalati; ascendono i giorni di cura a 34.472 giorni. L'ospitale e il manicomio ebbero in cura nel decorso anno 1476 persone, delle quali 868 guarirono, 188 migliorarono, 145 morirono. Non guariti 61; assieme 1262. Rimangono per il 1903 centoquattro ammalati e 110 dementi.

Una delle principali cause delle morti fu marasmo senile.

Gli ammalati che ricorsero a quest'ospitale, non furono soltanto da quasi tutte le province austriache, ma anche di quasi tutti gli Stati d'Europa e persino uno dall'America meridionale.

— Al civico Ospitale femminile. Durante l'anno 1902 entrarono nelle tre sezioni cioè infantile, maniache ed interna 1045 e tra guarite, migliorate e morte uscirono 848 e rimasero in cura per 1903, 197 degenti.

Nella sezione maniache le accolte durante il 1902 furono 33; dal 1901 erano rimaste 79 sicchè complessivamente furono nel 1902 maniache 112. Di queste uscirono guarite 13 e morte 15. Rimangono in cura 84. Nella sala d'osservazione ve ne sono altre 16. La malattia preponderante fu la tubercolosi polmonare.

— Faccende daziarie. Arrendatore dei dazî erariali provinciali e comunali, è qui da qualche anno il sig. Carlo Poma. Poichè si avvicina il momento della rinnovazione del contratto, i fogli slavi incominciarono ad insinuare, che non si dovrebbero scegliere arrendatori non sudditi di questo Stato e non far contratti lunghi ecc.

Naturalmente quei fogli si guardarono bene dal dire che il Poma, in confronto all'arrendatore antecedente, che era uno sloveno, e qui - in Istria, aveva dato complessivamente in nove anni, oltre un milione di differenza in più del suo predecessore!

Ora poi succede anche che i comuni sloveni di Prebacina e di Montespino hanno dato in arrenda i loro dazii comunali allo stesso Poma, preferendolo allo sloveno cui si arrendavano prima, semplicemente perchè il Poma se ne contenta di guadagnar meno e paga meglio.

— Soldato che scappa. Nella VII compagnia della milizia territoriale un milite tal Giuseppe Pocrovaz occupato nella cancelleria, scassinato un armadio ne estrasse 97 cor. e poi scomparve.

Da CORMONS.

— Lega Nazionale. Oggi alle 18½ nella sede del Circolo sociale si tenne l'annuale riunione del nostro gruppo della Lega.

Presenziava numeroso pubblico tra cui molte signore. Il direttore sig. Giuseppe Naglos, dichiarata aperta la seduta, pronunciò belle parole di ringraziamento agli intervenuti e tributò speciali grazie al Comitato che allestì la splendida festa pro Lega dello scorso carnevale. Commemorò i defunti dott. Cofler e dott. Girolamo Waiz, additandoli ad esempio e invitando l'assemblea ad assorgere in segno di cordoglio.

Il cassiere signor Marni espose poi un particolareggiato resoconto finanziario pro 1902. Il nostro gruppo incassò la notevole somma di corone 1914.44. Facendo poi un raffronto con l'incasso degli antecedenti anni, e facendo rilevare i bisogni sempre crescenti della Lega, il cassiere eccitò i cittadini a non dimenticare mai la Lega. Quindi su proposta del dimissionario signor Giuseppe Naglos, viene nominato a direttore il dott. Giuseppe Fabbrovich, mentre il segretario e il cassiere vengono riconfermati in carica. Occupando il posto presidenziale il dott. Fabbrovich, disse che ormai il Friuli è divenuto sua seconda patria, che egli ama come la Dalmazia sua genitrice. Aggiunse che prende volentieri la direzione del gruppo, e quella bandiera della patria ch'egli vuole spiegata ai venti per dar ombra vasta e refrigerio a tutti quelli che si sentono italiani. Rassomiglia la Lega ad una madre che vuol raccolti tutti i suoi figli presso di sè, e dice che la Lega pei suoi scopi deve raccogliere gli italiani qualunque siano i loro principi politici. Chiude domandando l'appoggio di quanti pensano italianamente.

— Il ballo pro Lega. Terminata la seduta generale, si formò il Comitato per il ballo pro' Lega. Fu deliberato ch'esso sia tenuto il 24 corr. Furono già abbozzate interessanti sorprese che faranno più attraente la miglior serata del nostro Carnevale.

Da ZARA.

— I lavori di canalizzazione incomincieranno quanto prima. Le case, comprese nella nuova linea di fognatura, dovranno avere «Water-closets», invece degli antigienici pozzi neri e delle «cavalline» medievali. Vi è taluno che si lagna dell'innovazione; ma chi avrà i cessi a sciaquo e potrà incanalare bene le materie fecali ne risentirà in breve grande vantaggio.

— Omicidio. Il giorno di capo d'anno, nel vicino villaggio di Gallovaz, fu consumato un omicidio. Appena finita la tradizionale funzione religiosa, tra alcuni villici si accese un diverbio per questioni campestri. E dalle ingiurie passarono ai fatti. In rissa venne ferito così gravemente di coltello all'inguine destro certo Antonio Gulan che il poveretto, dopo poche ore dalla zuffa, miseramente perì. Venne arrestato e tradotto a queste carceri il di lui presunto feritore, certo Giuseppe Bercuglu.

— Salumi guasti. Una cameriera, certa Elisabetta Duller, per aver solamente assaggiato del salame guasto, venne colta da fierissimi dolori di stomaco, con forte vomito. Soccorsa in tempo dall'arte medica potè rimettersi; ma questo caso di botulismo attrasse l'attenzione dell'autorità giudiziaria, la quale procedette al sequestro, in confronto del negoziante in commestibili Marco Celar, di una partita di salami addirittura putrefatti.

Sunto degli Annunzi ufficiali.
«Osservatore Triestino» 3 gennaio, N. 3».

EREDITÀ. *Giud. idstr. Trieste.* — Creditori che hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità di Gustavo Fano morto a Trieste il 1. novembre 1902 senza disposizione di ultima volontà, sono invitati a comparire il 19 gennaio per comprovare le loro pretese, oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto. In caso contrario, qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti presentati, non avrebbero contro la medesima alcun diritto che quello che loro competesse per pegno.

ASTE. *Giud. distr. Trieste.* — Ist. Giovanni Maria Vattovaz rapp. dall'avv. Battistella 16 febbraio incanto delle tenute n. t. 1065 e metà tav. N. 316 e 317 di Guardiella. Stima corone 3546.

— Ist. Giov. Maria Vattovaz rapp. dall'avv. Battistella 20 febbraio incanto della tenuta n. t. 1066 di Guardiella. Stima corone 429.

— *Giud. distr. Pisino.* — Ist. Simone Mezzar, commerciante in Pisino rapp. dall'avv. C. Costantini di Pisino 20 gennaio incanto delle tenute c. t. 1 incl. 23 p. t. 169 c. t. 15 p. t. 13 di Bogliuno e c. t. 1 e 2 p. t. 80 di Passo. Stima corone 10.746.

BORSE E MERCATI

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.95, Rendita italiana 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 87.22, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 763.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.35, Cambio Londra 251.40 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.50 Banca di Parigi 1079, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1083. fiacco

Caffè. *Amburgo* 6 (Chiusa). Santos good average per genn. 26.—, per marzo 26.50, per maggio 27.—, per settem. 28.—. sost.o

Amburgo 6. Rio ordinario loco 24—26, relea loco 27—29, buono loco 30—32.

Havre 6 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 31.25, per marzo a fr. 31.75.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —, Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 35000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $4^{63}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{62}/_{100}$, Febbr.-Marzo $4^{62}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{62}/_{100}$, Aprile-Maggio $4.^{62}/_{100}$, Magg.-Giugno $4^{62}/_{100}$, Giugno-Luglio $4.^{61}/_{100}$, Luglio-Agosto $4.^{61}/_{100}$, Agosto-Settembre $4.^{57}/_{100}$, Settembre-Ottobre

Petrolio. *Anversa* 6, Loco 21.—, fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 52.75, per febbraio 53.25, marzo-aprile 53.50, maggio-agosto 54.25. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.10 per febbraio 15.85, marzo giugno 15.60, maggio-agosto 15.40. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.80, p. febbraio 22.—, marzo-giugno 22.15, maggio-agosto 22.25. fermo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 160 k. per mese corrente 28.65, febbr. 28.85, marzo-giugno 29.10, maggio-agosto 29.10. ferma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 43.75, febbr. 44.—, marzo-aprile 44.50, maggio-agosto 44.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.25—, p. maggio-giugno 26.12½, maggio-agosto 26.62½, ottobre-gennaio 28.—.—. Raffinato 93½ a 94 —.

Amburgo 6. (Chiusa). Per gennaio 16.05, per febbraio 16.15, marzo 16.20, per maggio 16.45, agosto 16.90, ottobre 17.85. calmo

Londra 6. Java a ss. 8.10½, Rappe greggio a ... 8½/16. calmo

Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

RICERCASI ragazza abile per farmacia. Offerte sub «Farmacia» al Piccolo. 20

RICERCASI ragazzo intelligente, di buona famiglia, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 272

RICERCANSI prontamente ragazze per lavoro maschere. Chiozza 7, terzo. 328

CERCASI brava, onesta serva per tutto assieme; con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 420

CERCO signorina corrispondente italiano, tedesco, semplice tenitura di libri. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 5473

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 5472

RICERCANSI due bravi lavoranti calzolai da donna. Indirizzo G. Forcessini, Corso 4. 9303

SARTE da donna, mezze lavoranti, ricercansi. Zanetti, via S. Caterina 1. 5470

GIOVANE distinto, ufficiale esercito italiano, trentenne, facoltoso, incontrerebbe matrimonio con signorina triestina, anche senza dote. Offerte non anonime, possibilmente fotografia. Guido Canciani, posta restante Roma. 5468

SIGNORINA già pratica offresi per studio avvocatile. Offerte sub «Diligente». 411

BRAVA parrucchiera tedesca si raccomanda alle famiglie. Offerte al Piccolo sub «Parrucchiera». 393

SIGNORINA offresi quale cassiera oppure per qualunque altra occupazione, miti pretese. Dirigere offerte sub «Volontà» al Piccolo. 397

SIGNORINA per scrittoio ricercasi. Offerte dirigere sub «Intelligente» al Piccolo. 402

CAMERIERA capace stirare lucido, cucire, offresi dalla mattina alla sera o stabile. Offerte «Cameriera» Piccolo. 335

GIOVANE goriziano parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale riscuotitore; pratico lavori domestici, accetterebbe anche domestico o portinaio. Scrivere «Ernesto» fermo posta, via Signori. Gorizia. 5467

ELETTRICISTA assistente per lavori di linee aeree ricercasi per fuori; inutile offrirsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 68

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Rossini 1 B., III piano. 330

OFFRESI giornata, anche casa, sarta capace tutti lavori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 394

ISTRUZIONE

RICERCASI persona che volesse istruire giovane nella conversazione francese. Offerte Piccolo sub «Conversazione». 259

RACCOMANDASI maestra di pianoforte, specialmente per bambini, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4968

ASSOLTO ginnasiale con esame di maturità darebbe lezioni. Offerte sub «Franco» al Piccolo. 12

BERLITZ School (170.a filiale) Istituto linguistico per adulti (unico autorizzato ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe - signore, signori separati - in inglese, francese tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, ungherese, greco (m.) da insegnanti delle rispettive nazioni. Esito garantito. Prospetti gratis franco. S. Nicolò 28. Alunni effettivi 193. 72

†

La figlia **Carolina Laab-Fonzari** e il cognato **Tommaso Giacomo Fonzari**, I. R. Consigliere i. p., crudelmente colpiti, annunziano, a nome pure degli altri parenti, agli amici e ai conoscenti, il loro novello lutto per la morte della loro amata madre e cognata

Sofia Fonzari nata Da Camino

avvenuta questa sera alle 8, dopo lunghe e penose sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 8 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 6 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari. Lezioni riunite: corone dieci, otto, sei mensili. Preparazione esami magistero. Corso 1, terzo. 278

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza; autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 334

DISTINTA signorina fiorentina desidera far conoscenza signorina inglese per scambiare lezioni, conversazione ingleseo-italiana. Offerte sub «Fiorentina» al Piccolo. 297

QUATTRO fiorini mensili conversazione tedesca, italiana uso Berlitz, grammatica, corrispondenza commerciale (proprio metodo rapidissimo in 25 lezioni) preparazione aspiranti esami, ripetizioni uso scolastico fiorini due mensili. Maestro Cernè, Corso 37. 409

CONVERSAZIONE serale con due signori francesi; volte, ore due settimanalmente, cor. 5 mensili. Risposte non anonime Piccolo «Utilamusant». 5471

AFFITTANZE

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, buon costo. Poste nuove 10, porta 12. 420

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Piazza Negozianti 1, III piano. 9303

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via Stadion N. 16. Rivolgersi dal portinaio. 392

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso famiglia civile. Chiozza 7, terzo. 401

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Fonderia 10, secondo piano. 400

AFFITTASI prontamente quartiere elegantissimo, 3 locali davanti, 3 sul cortile, tutto esposto al sole, cucina, dispensa, camerino da bagno, stufe a gas, illuminazione elettrica, via Fornace 2, terzo piano. Rivolgersi dalla 1 alle 3, piazza Legna 2, I piano. 5360

AFFITTASI prontamente o vendesi pistoria a Opicina, casa Goriup. Rivolgersi Hôtel Nazionale, via Vienna 4. 262

DA affittare due stanze grandi, cucina e camerino, vicina campagna. Indirizzo Piccolo. 258

CEDEREBBERSI in seconda lettura le seguenti illustrazioni: «Fliegende», «Italiana», «Francese», «Tribuna Illustrata», «Illustrirte». Indirizzo: Caffè Pavan. 396

QUARTIERINO primo, due camere, camerino, cucina, acqua, subaffitterebbesi febbraio. Indirizzo Piccolo. 403

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente scrittoio circa due metri per due metri. Indirizzo Deangeli, Piazza Zonta. 407

VENDONSI: cappotto uniforme, impermeabile, buonisimo stato; due poltrone antiche. Indirizzo al Piccolo. 410

VENDESI magnifico mantello peluche nero. Via Tintore N. 6, primo. 235

VENDESI botteghino buono, unito camera, cucina, piccolo prezzo block, generi in sorte. Zanier, Caffè Armonia. 399

BUONA occasione vendesi pianoforte fior. 35. Piazza Goldoni 3. 418

GORIZIA vendesi casa con 12 quartieri piccoli, per corone 9000. Rendita netta circa 8%. Rivolgersi: Ferrini, Gorizia. Riva Prestau 4. 5474

VENDESI loden quasi nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 412

CAUSA partenza vendonsi letti completi, lampade, tappeti, quadri olio, sparherd, specchio. Indirizzo Piccolo. 413

MAGNIFICA stanza letto opaca con credenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 408

BELLISSIMO armadio vetrina nuovo, uso cucina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 398

BELLISSIMA stanza letto con colonne vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 406

PIANOFORTE buonissimo, mezza coda, vendesi mancanza spazio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 261

LAMPADE gas vendonsi sotto prezzo di fabbrica. Rocco, Riborgo 8. 362

OSTERIA centrica posizione disponibile. Indirizzo al Piccolo. 253

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

SMARRITA chiave inglese nei pressi Arsenale Lloyd. L'onesto trovatore è pregato di portarla all'amministrazione del Piccolo. 5469

DIVERSI

DOLORES 4. Mi preme parlarti. 40

RIO. Ritira lettera il 8-1. Cordiali saluti. 415

TI vidi in primavera, Bella sulla sera, Nel'aria vespertina Santa Caterina. Arrivederci, sempre Tuo. 404

DOLORES attende impazientemente. 405

A. Non abbiate alcun dubbio, vi attendo oggi ore 6 via Petrarca; non mancate che vi attenderò. Tanti affettuosi saluti. 395

CUORE ammalato. Sì. Grazie mille. 417

VEDOVA eventualmente signorina, condizione civile, possidente oppure corrispondente dote; può contrarre convenientissimo matrimonio. Risponderassi solamente a proposte veramente serie corrispondenti richieste condizioni; sotto «Moderna via» fermo posta. 5475

ADA-Bina. Dispiacente. Allora tutta settimana impossibile. Saluti cordiali. 5476

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

60000 Corone per sostituzione capitalista ricerca ditta primaria. Condizioni da convenirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Capitalista 60000». 190

DINDI grande arrivo via San Spiridione 8, angolo via Campanile. 360

250000 fiorini disponibili per prime intavolazioni al 4¼%, per seconde 4¾%. Conversioni di mutui esenti tasse e bolli; esclusa mediazione. Offerte sub «Finanziere» al Piccolo. 345

MATTEO Persich deposito vini istriani di primissima qualità, con vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi, franco domicilio. Trieste, via Chiozza 9, abitazione via Maiolica N. 10, II piano. 414

GALLINE soldi 60, grande arrivo via Spiridione 8, angolo Campanile. 360

OCHE, anitre, grande arrivo. Via S. Spiridione 8, angolo Campanile. 360

L'ARTE di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 355

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

MADRI, prevenite mali di gola vostri bambini, usando dare Pastiglie Prendini. 2103

INCONTESTABILE squisito Opollo Lissa 32, terrano Parenzo 30. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4635

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261

PRESERVATIVI FRANCESI qualità superiori spedisce ovunque M. Gal, Trieste, Corso 4. Riparto speciale (entrata pel portone). 419

Incanti di cose mobili

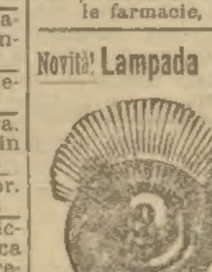
che verranno tenuti li **8 Gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.

10 a. via Pasquale Besenghi 10 — 2 cavalli ed 1 carro.
11 a. via Rena e via del Pozzo N. 1 — suppellettili e vestiario.
12 mer. via Torrente 22 — suppellettili.
10 a. S. Maria Madd. sup. 130 — suppellettili.
11 1/2 a. via Lazzaretto vecchio 16 — suppell.
10 a. via S. Giovanni 8 — vernice.
10 a. androna del Moro 6 — 2 vasi vernice.
11 a. via Madonna del Mare 1 — 1 macchina per tagliar carta.
10 a. via Montuzza 12 — suppellettili.
10 a. via Rossetti 12 — suppellettili.
11 a. androna della Punta 31 — suppellettili.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffredori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

Novità! **Lampada tascabile ad acetilene** Novità!



da portarsi comodamente in tasca, spande luce bellissima, che illumina locali oscuri, scale, cantine, ecc. Pratica, solida, economica. Prezzo cor. 1.20 franco, verso pagamento anticipato. Per rivalsa soldi 50 di più. 3 lampade cor. 3, 6 lampade cor. 5. Spese postali separate.

Ignazio Kann Vienna II, Lilienbrunngasse 17

ULTIMA SETTIMANA

BIGLIETTI DELLA SOCIETÀ DI ARTE DECORATIVA

Vincita principale Corone **40.000**

raccomandano: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ig. Neumann, E. Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuzulin Trieste.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* **Dragées Gélineau**

Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA **ELISIR VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliata, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2¼% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi e condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese, Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 9 Aprile 1902.

9157 Il Consiglio d'Amministrazione

LA

FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA

IN TRIESTE

ha istituito uno speciale servizio di

LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")

alle condizioni seguenti:

per un anno	. . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi**	. . .	**Corone 12.—**
„ sei mesi	. . .	**„ 20.—**	**„ un mese**	. . .	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia di parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

evocati al proscenio fra calorosi applausi alla fine di ciascun atto ed in chiusa ...ttacolo.

...ome sempre l'orchestra diretta ...ldini.

... Iersera non un ... spaventevole, ...lchetti, ...on-

S. Antonio sulla Punta S.ta Croce, è stato elevato m. 5·9 sull'alta marea. Gli altri caratteri non subirono variazioni.

Posizione appross.: Lat. 43° 43' 48" N. — Long. 15° 52' 34" E.

Paraggi Isola Arbe. Sulla secca Pregeba situata 0·5 miglia in West della Punta Stojan di Soparo d'Arbe è stata impiantata a m. 2 di profondità un'asta di ferro con sovrappostovi pallone a giorno, elevato m. 4 sulla bassa marea.

conoscenti, la perdita dell'amatissimo Capo

BENIAMINO SABBADINI

Impiegato presso la Spett. Tipografia Morterra & C.

avvenuta questa mane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 5 corr. alle ore 3 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Trieste, 4 Gennaio 1903.

Fonografo ottimissimo, costava 70, vendesi compresi cilindri fiorini 25. Indirizzo «Piccolo». 5158

Vetrina cucina, banchetto acqua, tavolo, tutto moderno, nuovo, vendesi, nonchè divano elegante da salotto. Indirizzo Piccolo. 5459

Pelliccia gatto russo quasi nuova, vendo fiorini 45. Via Caterina 1, magazzino. 206

Ricercasi chitarra piccola, usata. Offerte con prezzo «Piccolo» sub «Usata». 184

Divanoni con nicchia, galleria, tappeti finissimi, 50 fiorini, Acquedotto 5. 204

sibilmente i prezzi.

Anche il servizio da parte del personale verrà migliorato in modo da poter corrispondere alle giuste esigenze del Pubblico.